

L' Intero Postale nella Posta Militare dalle Grandi Manovre alla fine della Grande Guerra.

Presentazione della collezione.

L'organizzazione Postale Militare e l'Interofilia.

Tra i servizi logistici mobilitati in tempo di guerra, quello della *Posta Militare* rivestì grande importanza per il morale dei soldati, riuscì a mantenere tra il Paese e l'Esercito quel palpitante contatto spirituale che tanto animò i nostri combattenti e tanto confortò le loro famiglie lontane.

La prima posta militare viene considerata quella istituita da *Napoleone* durante le sue *Campagne 1796-1815*. Un servizio postale analogo venne organizzato nell'aprile 1848 da *Carlo Alberto*, durante la *Prima Guerra d'Indipendenza*. Come divisa, per i portalettere militari venne adottata quella della *Guardia Nazionale* con le iniziali *P.M.* sul berretto. I primi bolli usati portavano la dicitura *R. Posta Militare Sarda*. Bolli dello stesso tipo furono impegnati durante la *Guerra di Crimea* nel 1853, mentre nel 1859, durante la *Seconda Guerra d'Indipendenza* e nella campagna del 1860-61 vennero introdotti timbri a doppio cerchio. Solo successivamente quelli con la dicitura *Posta Militare Italiana*.

Nel 1911 venne introdotta la dizione modificata in *Posta Militare*, seguita dall'indicazione della Grande Unità a cui il soldato apparteneva.

Le prime esperienze su l'uso dell'*Intero Postale* nell'organizzazione postale militare, ci furono a valle della sua apparizione nel 1874, con sporadiche presenze all'interno del servizio *Postale da Campo*, gestito durante le *Grandi Manovre Militari*, che si svolgevano regolarmente in alcuni territori del Regno. Con usi temporanei e molto limitati, dato l'esiguo numero dei militari partecipanti. La prima vera presenza dell'*Intero Postale*, presenza degna di questo nome, la troviamo invece durante le guerre coloniali dell'*Eritrea* e in quella *Libica*, la più vicina nel tempo e con il maggior numero di militari operanti.

Si tratta comunque di usi episodici e “non strutturati”.

La collezione documenta questo particolare e limitato uso degli *Interi Postali*, dalle *Grandi Manovre Militari* di fine 800 e fin dopo la fine della *Grande Guerra*, in relazione al servizio della corrispondenza disimpegnata dalla *Posta Militare Italiana*.

Reperibili presso gli uffici postali militari, dai portalettere militari o di fornitura personale, il loro uso si riscontra nelle varie direzioni *fronte-paese, paese-fronte, fronte-fronte*.

Piano della collezione

	Fogli esposti
Presentazione.	2
<i>Capitolo I°</i> Prime Emissioni.	10
<i>Capitolo II°</i> La Guerra Italo-Turca	9
<i>Capitolo III°</i> La Grande Guerra	19
<i>Capitolo IV°</i> Busta Postale Regio Esercito	13
<i>Capitolo V°</i> Interi Postali diretti all'estero e Interi stranieri	13
<i>Capitolo VI°</i> Territori Redenti	8
<i>Capitolo VII°</i> Missioni Militari all'estero	10
Totale fogli esposti	84

Testi Consultati.

L'intero Postale U.F.I. numeri vari
Posta Militare A.I.C.P.M. numeri vari
Stato Maggiore dell'Esercito B.Cadioli A Cecchi **La P. M. Italiana nella Prima Guerra Mondiale**
Stato Maggiore dell'Esercito **La storia d'Italia dalla Rep. Cisalpina alla Rep. Italiana 1776 - 1946**
A.I.C.P.M. **Le Poste Militari Italiane in Africa**
V. Astolfi **Miss. Militari Italiane all'estero 1918 -1935** **Occupazioni e Annessioni Italiane II^ Guerra**
B. Cadioli A. Cecchi **I servizi postali dell'Esercito Italiano due volumi**
G.Marchese **La posta Militare Italiana – 1915-1923**
G. Marchese **Il servizio postale della Marina Militare due volumi**
F. Filanci E. Angelieri **I servizi postali in Italia 1861 -1985 - Edizione Il Foglio del' UFS**
E. Tranchini **Vittorio Veneto nel 70° della vittoria.**
Stato Maggiore dell'Esercito **L'esercito Italiano dall'unità alla Grande Guerra 1861-1918**
Ufficio Storico R. Marina **L'Opera della R. Marina in Eritrea e Somalia dall'Occupazione al 1928**
B. Crevato-Selvaggi P. Macrelli **L'Italia in Africa Orientale Storia Postale Filatelia**
O. Pieroni **Il Servizio Postale nella Marina Militare 1892-1920**
P. Bianchi **Colonia Eritrea-Storia Postale 1885-1903**
C. De Vita **Libia 1911-1943 Storia postale della Colonia di Libia e non solo...**
F. Filanci-C. Sopracordevole-D. Tagliente **Interitalia**

Prime emissioni.

I primi usi di Interi Postali da parte dei militari.

Nel 1873 l'amministrazione postale del Regno decise, tra le prime al mondo l'introduzione della cartolina postale, sia semplice che con risposta pagata, come nuovo servizio offerto alla clientela. La prima venne emessa il 1° gennaio 1874. Il loro uso per lo scambio di corrispondenza tra i militari si riscontra già da queste prime emissioni.



Cartolina postale di Stato per la corrispondenza coi Sindaci Vittorio Emanuele II

Cp. c.15 + Risposta Emissione del 1\1\1875

L'uso di questa cartolina era limitato ad un numero di enti governativi, determinati da appositi decreti. Per avere corso dovevano recare dei bolli speciali ovali di franchigia, non era ammessa la spedizione raccomandata.

Cartolina con il bollo del **19° Reggimento di Fanteria**, inviata nel 1865 al sindaco di Ostiglia.



Cp. c.10 **Umberto I°**
Emissione del 30\12\1895

Cartolina diretta al comando delle Truppe Italiane a La Canea del 6\4\1899, bollo di foggia austriaca, **IF Spedizione Postale.** in arrivo.

Sull'isola di Creta erano presenti delle truppe Italiane, insieme a quelle di altre potenze europee, a protezione dei soldati Turchi e mussulmani, dopo l'invio sull'isola nel febbraio 1897 di militari Greci. I primi marinai italiani sbarcarono il 19 marzo 1897.

Cp. c.10 **Leoni**
Linea indirizzo lunga
Emissione del 22\1\1907

R. Nave Agordat
del 23 Giugno 1907,
manoscritto Salonicco.
La nave, incrociatore torpediniera, operò nei porti del levante dal 1907 al 1911



Le Grandi Manovre Militari.

Nel periodo unitario dell'Ottocento le **Grandi Manovre Militari** venivano svolte quasi ogni anno. La durata era di circa quindici giorni, tra la fine di agosto e i primi di settembre. Il loro scopo era quello di sviluppare e testare le varie branche dell'attività militare, operare su vari terreni, provare nuovi mezzi di difesa e offesa e di testare la capacità degli ufficiali e dei servizi logistici. Le manovre interessavano molte regioni, specialmente al nord, in particolare le zone che erano state teatro delle battaglie risorgimentali, più raramente nelle regioni del sud. A causa della mancanza di documenti ufficiali sull'apertura degli uffici **Postali da Campo** è molto difficile avere dei riferimenti certi sui bolli adottati e le varie date di utilizzo.



Cp. c.10 **Effigie Umberto I** Emissione del 5\10\1893

Grandi Manovre Militari del 1895 P.M. 4^ Divisione del 31 Ago 1895

Bollo in arrivo, sulla cartolina postale diretta a militare impegnato nelle **Grandi Manovre Militari** svolte fra Rieti e Sulmona. Divise in due periodi, dal 22 al 26 agosto, a **Divisioni** contrapposte e dal 27 agosto al 2 settembre, a **Corpi d'Armata** contrapposti. Gli unici bolli noti durante queste manovre, erano quelli della **1^ Divisione** e della **2^ Divisione**. Non era ancora noto il bollo della **4^ Divisione**.

Le Grandi Manovre Militari del 1909.

Le manovre si svolsero nel territorio della Valle Padana. Il tema di base era la supposizione di un esercito invasore **Rosso** opposto a truppe nazionali. **Azzurro**. Per la prima volta vennero usati dei bolli di colore diverso per le due parti impegnate .



Cp. c.10 **Leoni**
Emissione del 10\1908

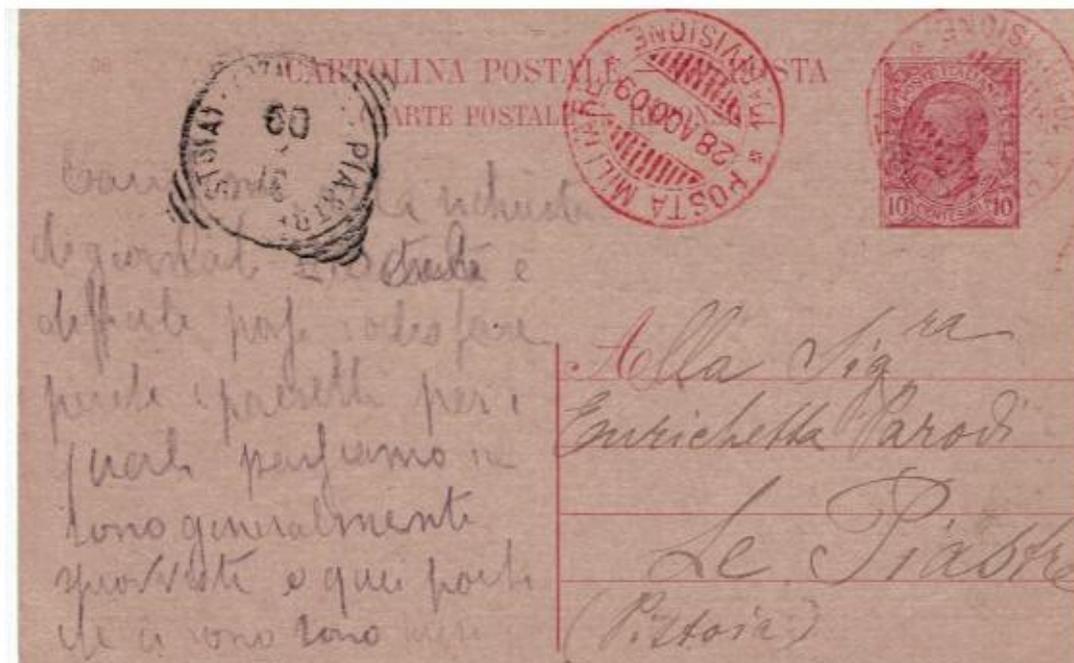
P.M. Divisione Mista
del 4 Set 1909
annullo in **Azzurro**
Esercito Nazionale

Il bollo in azzurro della **Divisione Mista**
non era ancora noto dopo
il 1° settembre

Cp.rp c.5 + c.10 **Leoni**
c.5 Domanda

P.M. Ufficio Centrale N°3
del 1 Set 1909
annullo in **Azzurro**





Cp.rp c.5 + c.10 **Leoni** c.10 Risposta

P.M. 10[^] Divisione
del 28 Ago 1909 annullo in **Rosso** Esercito invasore

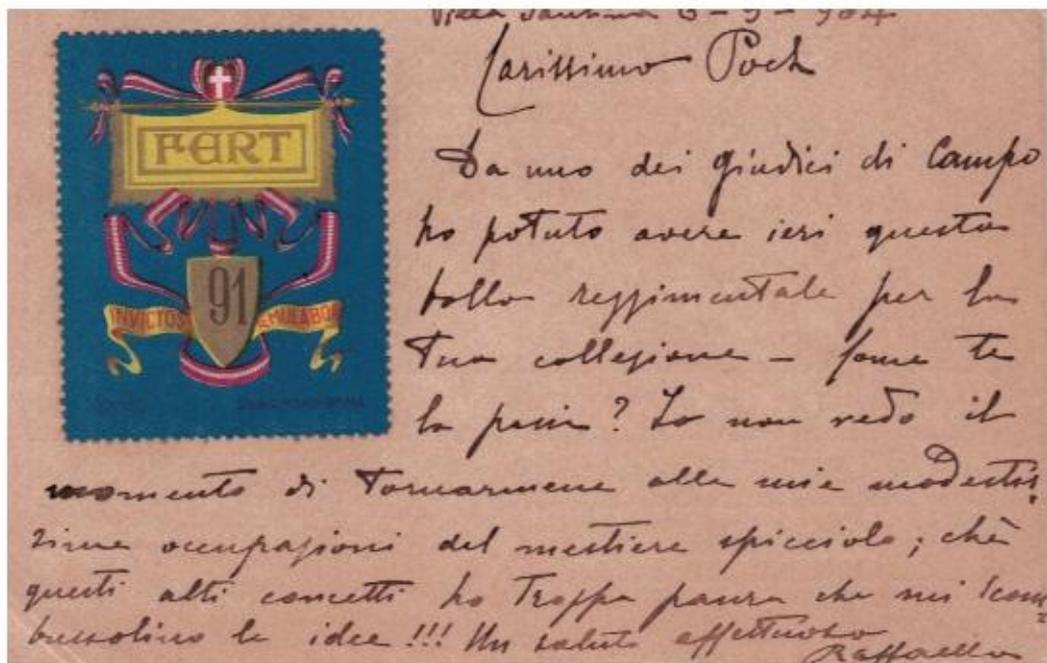
Cp. c.10
Vittorio Emanuele III
Flo reale
 Emissione del
 20\1\1903

Cartolina spedita da
 militare il 29\1\1904
 diretta a militare
 con al retro
 adesivo Errinofilo
 del 5° Reg. Alpino



Cp. c.10
Vittorio Emanuele III
Flo reale

Cartolina spedita da
 militare il 6\9\1904
 diretta a militare
 con al retro
 adesivo Errinofilo
 del 91° Reg. di Fanteria



La cartolina postale è stata spedita durante le **Grandi Manovre Militari** del 1904, il mittente scrive di aver ricevuto il bollo reggimentale da uno dei Giudici di Campo. In queste manovre gli uffici postali da campo con i propri bolli non vennero mobilitati.

Rivolta dei Boxer.

In seguito alla rivolta di una società segreta cinese tra il 1899 al 1901, alcune nazioni europee compresa l'Italia, inviarono delle truppe in Cina, in difesa dei propri interessi. La rivolta aveva come scopo la cacciata degli occidentali, con la soppressione delle missioni cristiane e delle legazioni straniere. La prima nave Italiana a raggiungere la Cina, fu la **R.N. Elba** il 30 maggio 1900, con un contingente di 80 uomini, che insieme a truppe Russe e Francesi il 1° giugno giunsero Pechino. Nell'agosto dello stesso anno giunsero in Cina la **R.N. Vettor Pisani** e **R.N. Fieramosca**, con a bordo due compagnie di militari, in attesa dell'arrivo del **Corpo di Spedizione**.

Cp. c. 10 **Umberto I**
Regia Nave Fieramosca del 14 Sett 1900



La cartolina spedita da militare imbarcato sulla **Regia Nave Fieramosca**, impegnata durante la rivolta dei Boxer. In quella data era alla fonda nel porto di Dagu in Cina.

Manoscritto “*siamo in partenza per Tien – Tsin*”

Sulla nave era imbarcato l'Ammiraglio Candiani comandante in capo della forza navale in Estremo Oriente.

Le prime campagne Coloniali.

Possedimenti Italiani nel Mar Rosso.

L'ottocento fu il secolo in cui si consolidò in Europa l'espansione coloniale verso altri continenti. In questo contesto l'Italia, appena nata come stato sovrano, cominciò a rivolgere i propri interessi verso la costa Africana del **Mar Rosso**, nel territorio denominato **Eritrea**. Fu così che nel 1869 l'esploratore **Giuseppe Sapeto**, acquistò per conto della Compagnia di navigazione **Florio & Rubattino**, da alcuni capi locali, il litorale della baia di **Assab**. Ufficialmente per crearvi una base sulla linea delle Indie, in vista dell'apertura del **Canale di Suez**, in realtà per conto del governo Italiano, nel 1882 il territorio venne ceduto all'Italia. Con lo sbarco a Massaua del 1 febbraio 1885, ebbe inizio la storia militare della nostra espansione Coloniale. In seguito il territorio venne ampliato con la conquista di **Cheren** e **Assab** nel 1889. Il 1° gennaio 1890 divenne la **Colonia Primigenia Italiana**.



Cp. c.10 **Umberto I**
Emissione del 14/1879

Cartolina inviata da militare dislocato a Massaua diretta a militare in Italia.
Bollo **Massaua Mar Rosso** del 24 giugno 1889

Inizialmente nel Corno d'Africa vennero usate carte-valori postali del Regno, che continuarono ad avere corso anche dopo l'emissione di interi soprastampati Eritrea.

Campagna Italo-Abissinia 1895-1896

In questa campagna alcuni uffici postali civili vennero autorizzati al disimpegno delle corrispondenze militari. Gli uffici erano i seguenti : Adigrat – Adi Ugri – Adua – Asmara – Cassala – Cheren – Ghinda – Massaua – Sabarguma – Saganetti . La concessione della franchigia a ufficiali e soldati venne autorizzata con il Regio Decreto n° 18 del 23 gennaio 1896. I documenti postali relativi a questo periodo hanno una loro indiscutibile rarità, in particolare gli interi postali.

Cp. c.10 **Umberto I**
Emissione del 1\1\1893

Cartolina diretta in Italia da
ufficiale dislocato a
Keren - Eritrea il 19\5\1895



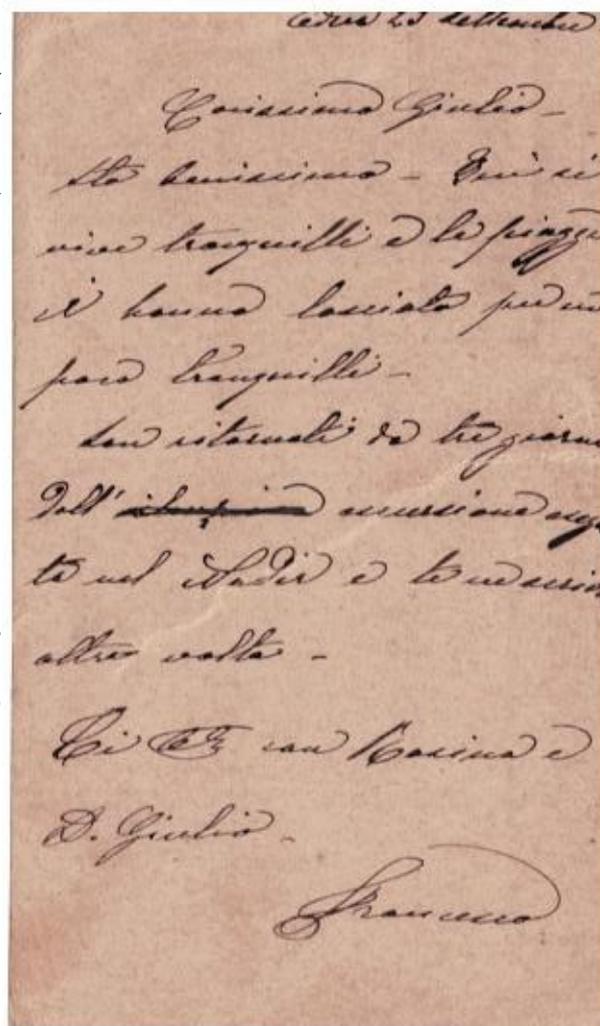
Cp. c.10 **Umberto I**
Emissione del 5\1896

Cartolina diretta in Italia da
ufficiale dislocato a
Ghinda - Massaua
il 9\10\1896 in Azzurro



Adua 1895 bollo inedito

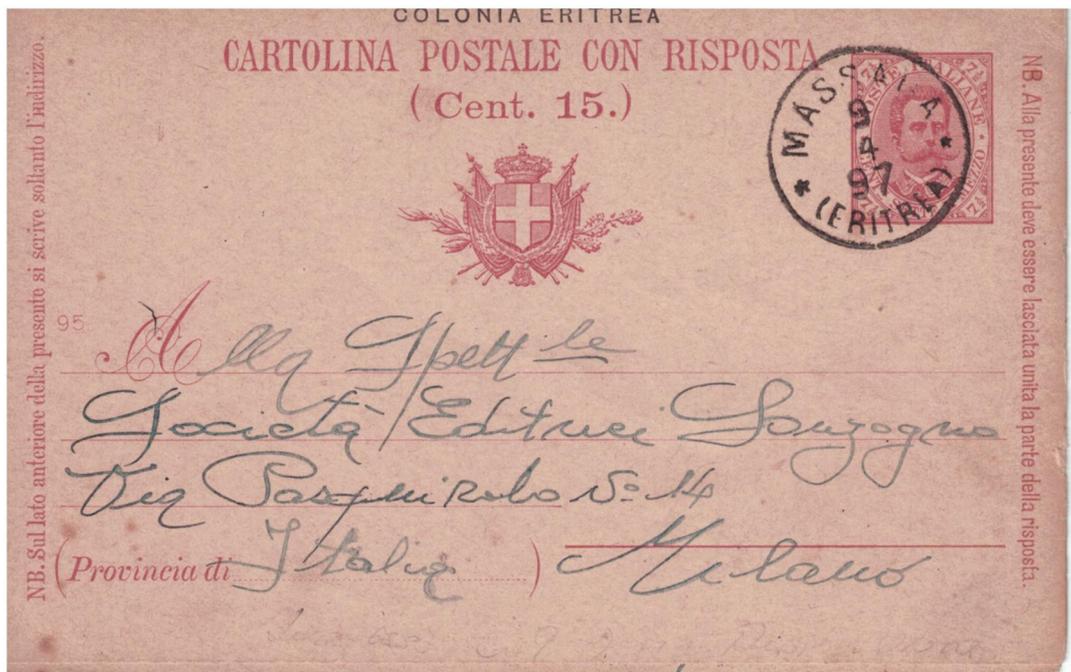
Cartolina spedita il 23 settembre 1895, da ufficiale Italiano da Adua a Vercelli. Annullata con il bollo in cartella della collettoria **Adua (Asmara)**. Attiva dal 1° settembre 1895 (Avviso dell'Ufficio Civili del 18\1895) ma probabilmente aperta più tardi e chiusa nel dicembre dello stesso anno, dopo l'abbandono della località. *Dalle ricerche fatte, risulta un solo accenno di questo bollo, notizia riportata sul numero unico di Milano 1969, a firma di Faccio Umberto: **La Colonia Eritrea dall'acquisto di Assab alla pace Eritrea**: valutandolo rarissimo e con una descrizione parziale. L'unico altro documento conosciuto, del quale non è nota la data, presenta un annullo in cartella simile a questo ma di dimensioni e caratteri diversi, pur con la stessa impostazione grafica, la notizia viene riportata sul libro di Paolo Bianchi: **Colonia Eritrea vent'anni di storia postale 1883-1903**. Quest'annullo, molto usurato fu usato nei primi tempi e sostituito da quello noto pubblicato ed infine, definitivamente, sostituito dal bollo rotondo , conosciuto dall'ottobre 1895 a metà novembre.*



Cp. c.10 **Umberto I**
Soprastampa
Colonia Eritrea

Manoscritto
Adua 23 settembre 1895
Il testo fa riferimento ad un
operazione militare:
son ritornati da tre gironi
dall'....annessione eseguita nel
Nadir.

Periodo dal 1897 ai primi anni del nuovo secolo



Cp.rp c.7,5 + c.7,5
Umberto I Soprastampa
Colonia Eritrea
 Emissione del 5\1896

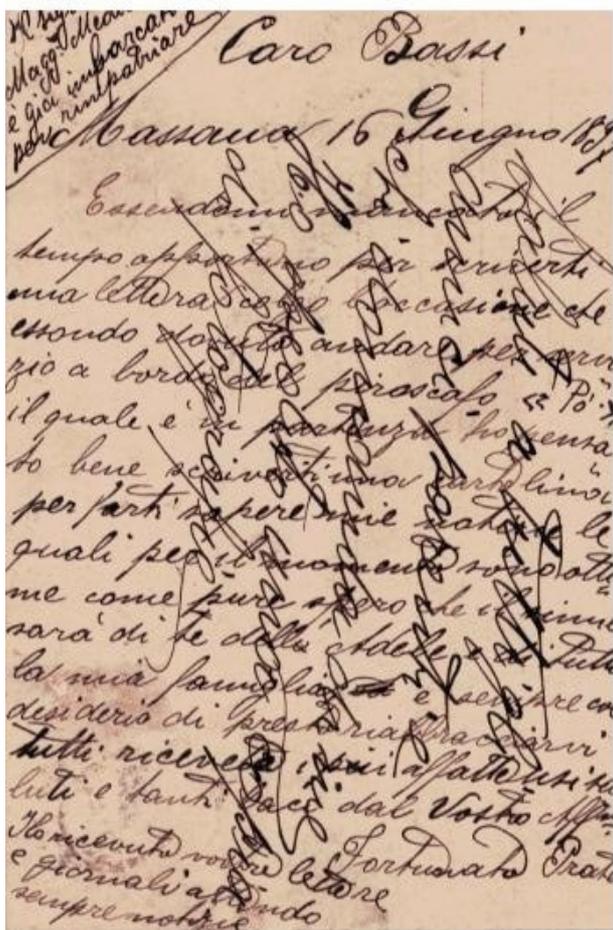
Cartolina con risposta ancora unita, inviata da ufficiale medico.
 Bollo **Massaua** 9\4\1897
 La risposta scritta ma non inviata

Cp.rp c.7,5 + c.7,5
Umberto I Risposta
 Soprastampa
Colonia Eritrea

Cartolina spedita 11 Maggio 1901 da ufficiale dislocato **Saganeiti** e diretta al presidio di Massaua.



Data di emissione anticipata



La data di spedizione del **16 Giugno 1897** anticipa di molti mesi la data di emissione della cartolina postale, con l'impronta del francobollo ovale di Umberto I, riportata sui maggiori cataloghi di interi postali, del **2\1898**.

Copia retro della cartolina in formato ridotto.

Cp. c.10 **Umberto I** Soprastampa
Colonia Eritrea
Emissione del 2\1898

Cartolina spedita da militare inviato per servizio sul
Piroscafo Postale Po
Manoscritto Massaua il 16\6\1897,
consegnata ad un maggiore medico già imbarcato per il
rimpatrio, giunse a destino il 24\7\1897





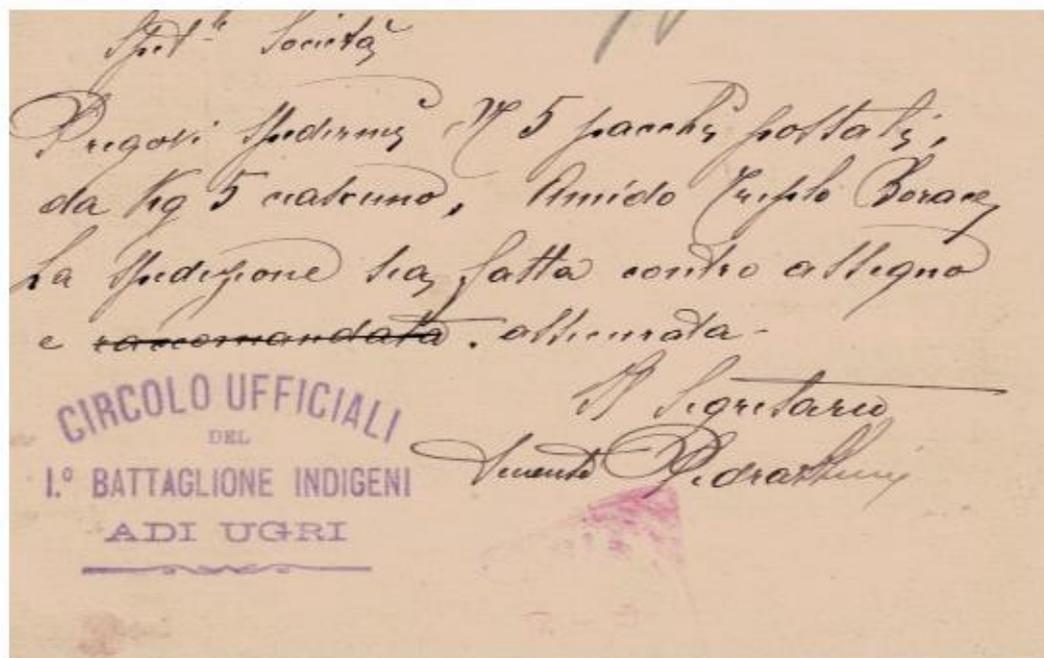
Cp. c.10 Floreale
Soprastampa
Colonia Eritrea

Cartolina inviata da marinaio imbarcato sulla **R.N. Agostino Barbarigo** il 23\4\1905.

In quella data alla fonda a Massaua, agli ordini del Comandante Cerrina. La Regia Nave partecipò alla sorveglianza delle coste, nell'intento di affermare la sovranità dell'Italia.

Cp c.10 Floreale
Soprastampa
Colonia Eritrea

Cartolina spedita il 30 Lug 1905 da **Adi Ugri** diretta in Italia, con al retro bollo in gomma del **Circolo Ufficiali 1° Battaglione Indigeni**



Cp. c.10 Leoni
 Soprastampa
Colonia Eritrea
 Emissione del 5\4\1906

Cartolina spedita il 4\8\1916
 da militare dislocato
 ad Asmara e
 diretta ufficiale medico del
Battaglione Eritreo
 dislocato a Chenafena.



Cp. c.10 Leoni
 Soprastampa
Colonia Eritrea

Cartolina spedita
 da militare diretta
 in Svezia
 Annullo censura
 militare
Colonia Eritrea
 Censura N 21



Cp. c.10 Leoni
Soprastampa
Colonia Eritrea
Emissione del 12\1917

Cartolina spedita il 16\1\1918
da militare dislocato a
Asmara e
diretta ufficiale medico
dislocato a Massaua



Cp. c.10 Leoni
Soprastampa
Colonia Eritrea

Cartolina spedita il 17\8\1917
da ufficiale medico dislocato
a Massaua diretta in Italia



Franchigia Militare Emissione del 30\4\1916
Stemma Sabauda con la scritta Tripolitania Cirenaica.

Franchigia emessa per le truppe dislocate in Libia, cartolina di fornitura personale. Per la spedizione venne affrancata con c.10 Colonia Eritrea, bollo in partenza Adi Ugrì. Inviata il 16\11\1916 da militare del **9° Battaglione Indigeni** dislocato a Chenafena, manoscritto 29 ottobre, diretta a militare in Libia. La cartolina reca il bollo di censura militare **Colonia Eritrea Censura N°1**.

La Guerra Italo – Turca.

L'Italia aveva da tempo mire coloniali sulle sponde africane del Mediterraneo. Questo portò nell'ottobre 1911 all'occupazione delle province ottomane della **Tripolitania** e della **Cirenaica**, la regione fu annessa all'Italia il 5 novembre 1911. Per indebolire la resistenza Turca in Libia, la flotta italiana iniziò una serie di operazioni militari nell'Egeo, che culminarono con l'occupazione di Rodi e di altre isole dell'Egeo.

La posta militare iniziò a funzionare subito dopo lo sbarco dei militari. Tutti gli uffici militari furono chiusi tra il **Maggio** e il **Giugno 1913**. Dopo la chiusura degli uffici di posta militare, le truppe dislocate nella colonia, utilizzarono gli uffici postali civili. Al momento dell'occupazione militare, a Tripoli e Bengasi erano già operanti uffici postali Italiani.

Nella campagna **Italo-Turca** inizialmente vennero usati Interi del Regno e le rimanenze di quelli soprastampati **Tripoli di Barberia**, solo dopo un anno iniziarono a circolare i valori soprastampati **Libia**. Visto l'imponente impegno di militari venne concessa l'esenzione delle tasse postali e l'emissione della prima **cartolina in franchigia**, distribuita settimanalmente in numero limitato.

Tariffe postali dal 3/8/1911	
Cartolina postale	c.10
Biglietto postale	c.15

Emissioni degli uffici postali Italiani all'estero Tripoli di Barberia



Cp. c.10 Leoni
Soprastampa
Tripoli di Barberia
Emissione del 3/1/1910

**Posta Militare Intendenza
Generale Tripolitania**
del 28/11/1911
Ufficio postale dislocato a
Tripoli

Cp.rp c.5 + c.10 **Leoni**
 Soprastampa
Tripoli di Barberia
 Emissione del 3\1\1910
 c.10 Risposta

Bollo in gomma
**Posta Militare Direzione
 d'Intendenza Speciale**
 del 5 Nov 1911
 ufficio postale
 dislocato a Tripoli.



Emissione del Regno.



Cp. c.10 **Leoni**
 Bollo in gomma
Posta Militare
1^ Divisione Speciale
 del 12 Nov 1911
 ufficio postale
 dislocato a Zanzur.

Cp.rp c.5 + c.10 **Leoni**
 c.5 Domanda
 + c.5 **Leoni**

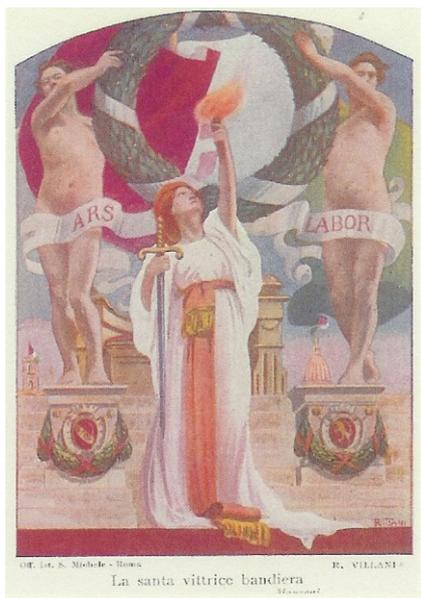
P.M. Bengasi
 del 25\10\1912
 ufficio di posta militare della
 II^ Divisione,
 cartolina diretta
 all'interno della colonia.



c.10 Risposta

**P.M. IV Divisione
 Tripolitania**
 del 2\5\1912
 La IV Divisione operò in
 Cirenaica, i bolli postali
 recano erroneamente la
 dicitura Tripolitania, l'errore
 non venne mai corretto,
 l'ufficio postale operava a
 Derna.
 Cartolina diretta
 a Berlino in Germania.





Cp. **Leoni** c.5 + c.5 – c.10 + c.5
Cinquantenario del Regno d'Italia

Emissione del 7/1911

A causa del sovrapprezzo di c.5 a favore dei comitati organizzatori delle esposizioni di **Torino e Roma** la vendita fu molto limitata, e nell'Ottobre 1912 vennero distribuite gratuitamente, ai militari dislocati in **Libia** e nelle isole dell'**Egeo**.



Cp c.5 + c.5 **Cinquantenario del Regno**

Posta Militare Distaccamento Speciale del 11Giu 1913

Bollo della **Colonna Tassoni**, questa unità aveva al seguito un ufficio postale ambulante, manoscritto Ghegab.



Cp. c.10 + c.5
Cinquantenario del
Regno

P.M. Bengasi
del 18\4\1913
Bollo in gomma del
Comando Corpo
d'Occupazione della
Cirenaica,
cartolina diretta negli
Stati Uniti

La stampa di questa emissione venne affidata a tre aziende diverse. Le illustrazioni vennero eseguite su carta patinata, poi accoppiate al cartoncino leggero. Per questo le diciture della stampa possono presentare variazioni nelle 4 direzioni, in qualche caso varia la lunghezza. Nei tipi prodotti dall'Istituto S. Michele, l'illustrazione talvolta è ruotata di 180 gradi rispetto all'indirizzo.



La cartolina presenta alcune delle varietà sopra esposte: La stampa del francobollo risulta spostata e la stampa della vignetta è ruotata di 180 gradi.



Biglietti Postali.

Bp. c.5 **Leoni** + c.5 **Leoni**
Emissione del 23\9\1906

Posta da Campo

Divisione Speciale del 1 Nov 1911

Il bollo metallico su due linee

Bengasi Cirenaica, fu usato quasi sempre in combinazione con il bollo tondo in gomma.

Parte frontale del biglietto, utilizzato come cartolina, in tariffa da c.10



Bp. c.15 su c.20 **Flo reale**
Emissione del 1\9\1905

P.M. Intendenza Generale
Direzione Tripolitania
del 10\12\1911



Posta Militare
1^ Divisione Speciale
del 15 novembre 1911
ufficio postale della II^ Divisione
Tonalità del biglietto postale
diversa

Occupazione delle isole del Dodecaneso aprile 1912.

Per indebolire la resistenza *Turca* in *Libia*, la flotta Italiana iniziò una serie di operazioni militari nell'*Egeo*, al comando dell'ammiraglio Presbitero, che culminarono con lo sbarco dei militari Italiani il 28 aprile 1912 nell'isola di *Stampalia*. Dal 5 al 20 maggio la *Squadra Italiana* dell'*Egeo* completò l'occupazione di tutte le isole minori. Per l'esercito partecipò alle operazioni la *6^a Divisione*, che attivò il proprio ufficio a *Rodi* il 10 maggio 1912, chiuso il 31 ottobre 1913. All'inizio dell'occupazione gli uffici postali militari erano dislocati sulle Regie navi.



Cp. c.5 – c.10 + c.5
Cinquantenario del Regno

A causa il sovrapprezzo, la vendita fu molto limitata. Nell'Ottobre 1912 le notevoli rimanenze furono distribuite gratuitamente anche ai militari dislocati nelle isole dell'Egeo.

c.5 + c.5
Cartolina con la scritta Franchigia
P.M. 6^a Divisione



del 18/8\1913
spedita da Rodi

c.10 + c.5
P.M. 6^a Divisione
del 14/2\1913



Cp. c.10 Leoni

Bollo in gomma del **Comando del Corpo di Occupazione dell'Egeo.** Cartolina inviata da Rodi il 27\10\1915, dopo la chiusura degli uffici postali militari.

Bp. c.5 Leoni

P.M. 6^a Divisione
bollo in arrivo del 12\5\1913
Biglietto con tariffa insufficiente, non reca segni di tassa.



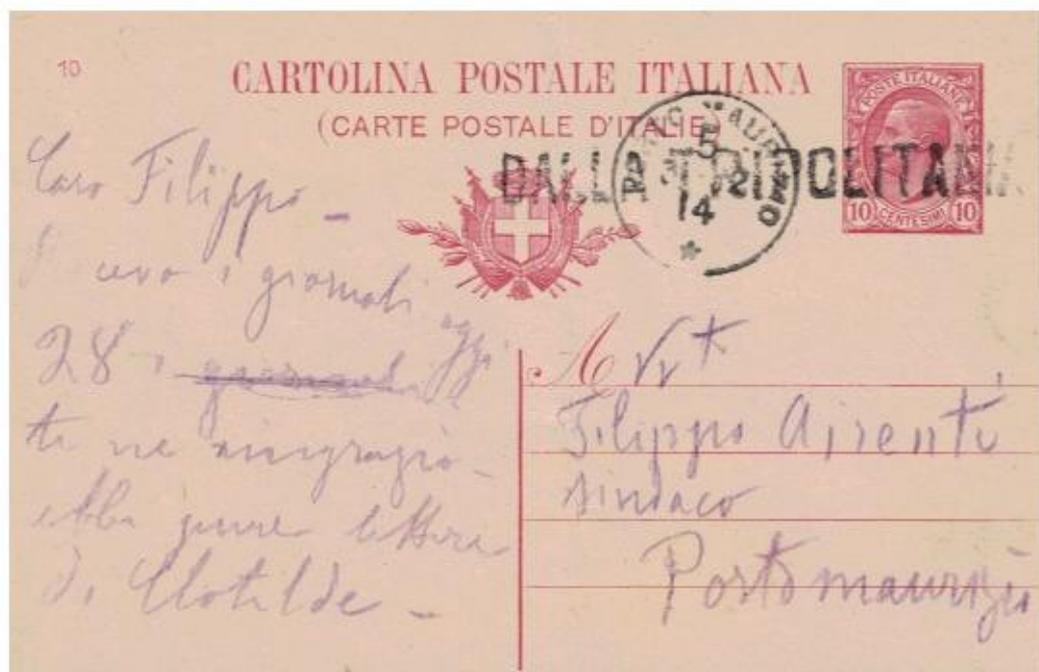
Uso degli uffici postali civili per l'invio della corrispondenza militare.

Dopo la chiusura degli uffici di **Posta Militare** nel 1913, le truppe rimaste a difesa della **Colonia Libica** per l'invio della corrispondenza utilizzarono l'organizzazione postale civile.



Cp. c.5 + c.5
Cinquantenario del Regno

Bollo civile di Garian del 1\6\1913
Bollo di reparto
Batteria A. Cabelli Tripolitania



Cp. c.10 **Leoni**

Bollo in transito
Dalla Tripolitania

La corrispondenza non timbrata in partenza dalla Libia, diretta in Italia veniva annullata con il bollo lineare militare **Dalla Tripolitania**, presso il concentramento postale militare di Napoli.

La prima cartolina postale in esenzione di tassa.

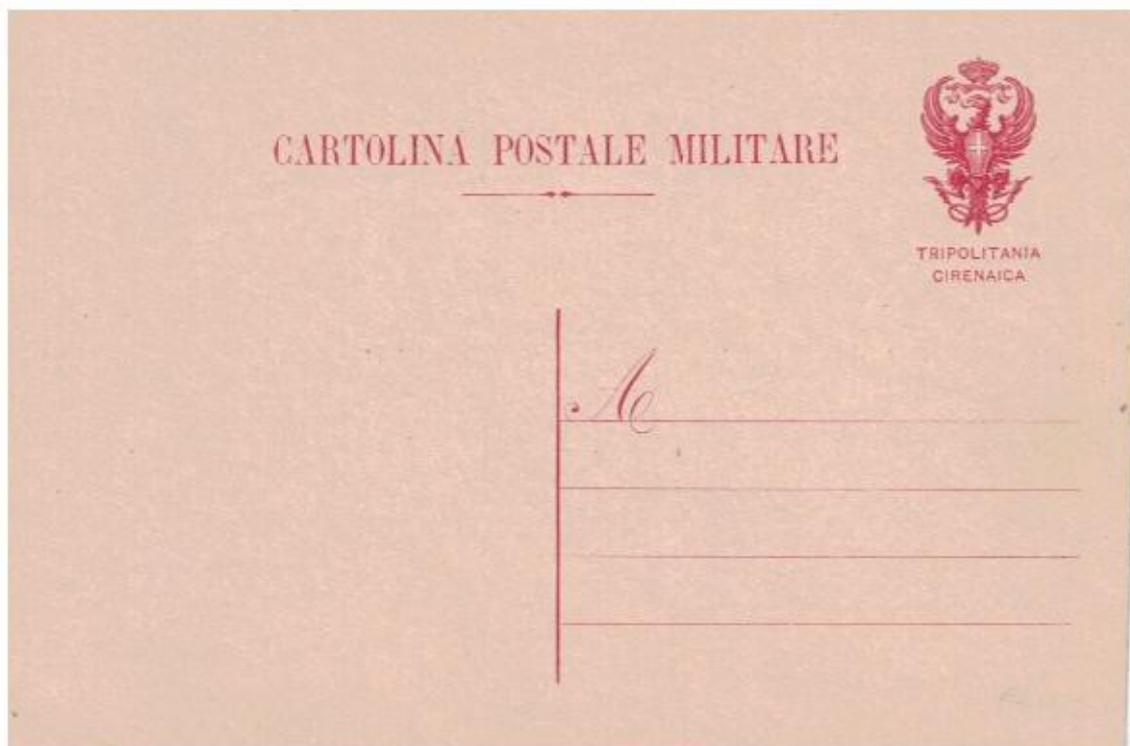
Fino al 1896 l'unica agevolazione postale per i militari, era quella di ricevere lettere a tariffa ridotta e di spedirle con tassa semplice a carico del destinatario. Solo durante la prima guerra d'Africa dal gennaio al giugno 1896, ufficiali e soldati poterono inviare per la prima volta la corrispondenza in completa esenzione di tassa. A partire dalla campagna di *Libia* e nell'*Egeo*, a causa del gran numero di militari impegnati venne deciso di introdurre delle *speciali cartoline postali in esenzione di tassa*, per l'invio della corrispondenza. Questa è stata la prima cartolina postale utilizzata. Venne soprastampata e distribuita gratuitamente ai militari del *Corpo di Spedizione*, ad ogni pagamento di cinquina, in numero di due esemplari.



Cp. c.10 Leoni Soprastampa **Tripoli di Barberia**
Corpo di Spedizione Emissione del 11\1911

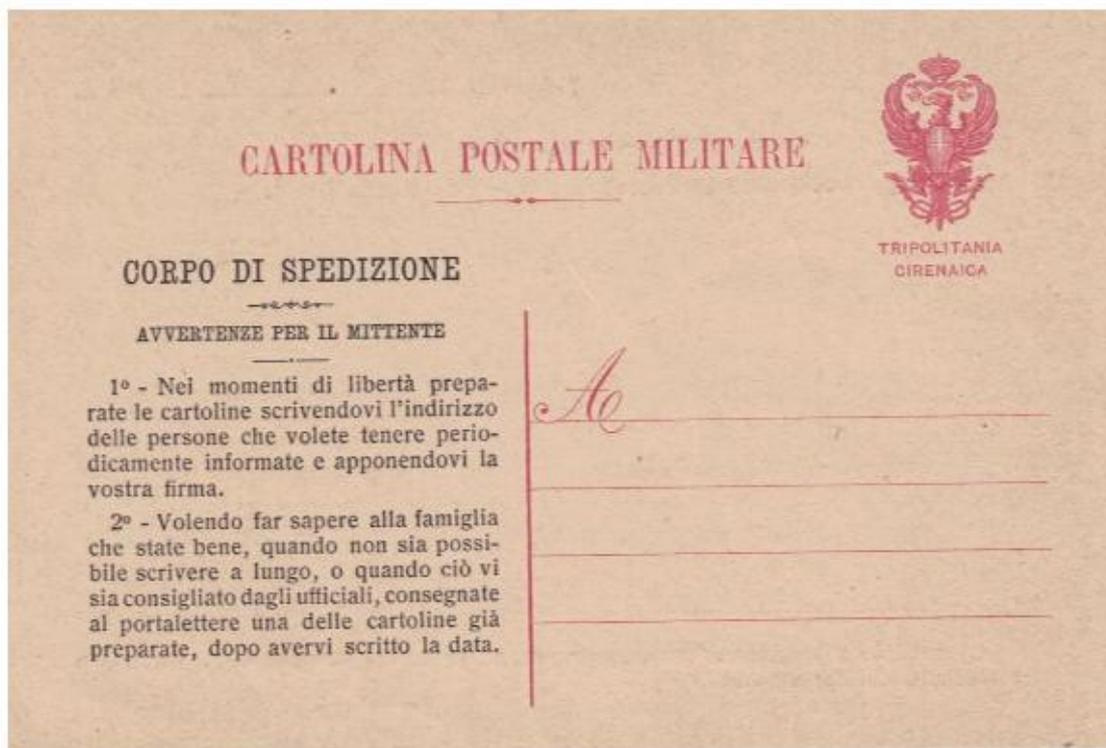
P.M. Corpo D'Armata Tripolitania del 4\7\1912
 Manoscritto Ain Zara

Dopo la cartolina postale in franchigia, con il R.D. del 3\12\1911, venne autorizzata l'emissione delle prime Cartoline Postali Militari, in esenzione di tassa per le forze dislocate in Libia.



Cp Militare
Aquila Sabauda
Tripolitania
Cirenaica
Emissione del
15\12\1911

Senza avvertenze



Corpo di Spedizione

Con avvertenze per il mittente, sia sul fronte che sul retro.

**Cp Militare
Aquila Sabauda
Tripolitania
Cirenaica**

Franchigia affrancata con c.10 + c. 25, al retro foto militare.

La tariffa si potrebbe giustificare, con l'invio da parte di un ufficiale c.10, l'espresso c.25, visto il numero 57 al lato dei francobolli e i tempi di consegna di solo 5 giorni.



Inviata il 22\2\1912 dalla P.M. Intendenza Generale Tripolitania



Copia retro della cartolina, non ridotta al fine di apprezzare i particolari delle truppe.

**Cp Militare
Aquila Sabauda
Tripolitania
Cirenaica**

Cartolina inviata come raccomandata di servizio del 18\7\1912 dalla P.M. **Intendenza Gen. Dir. Tripolitania.**

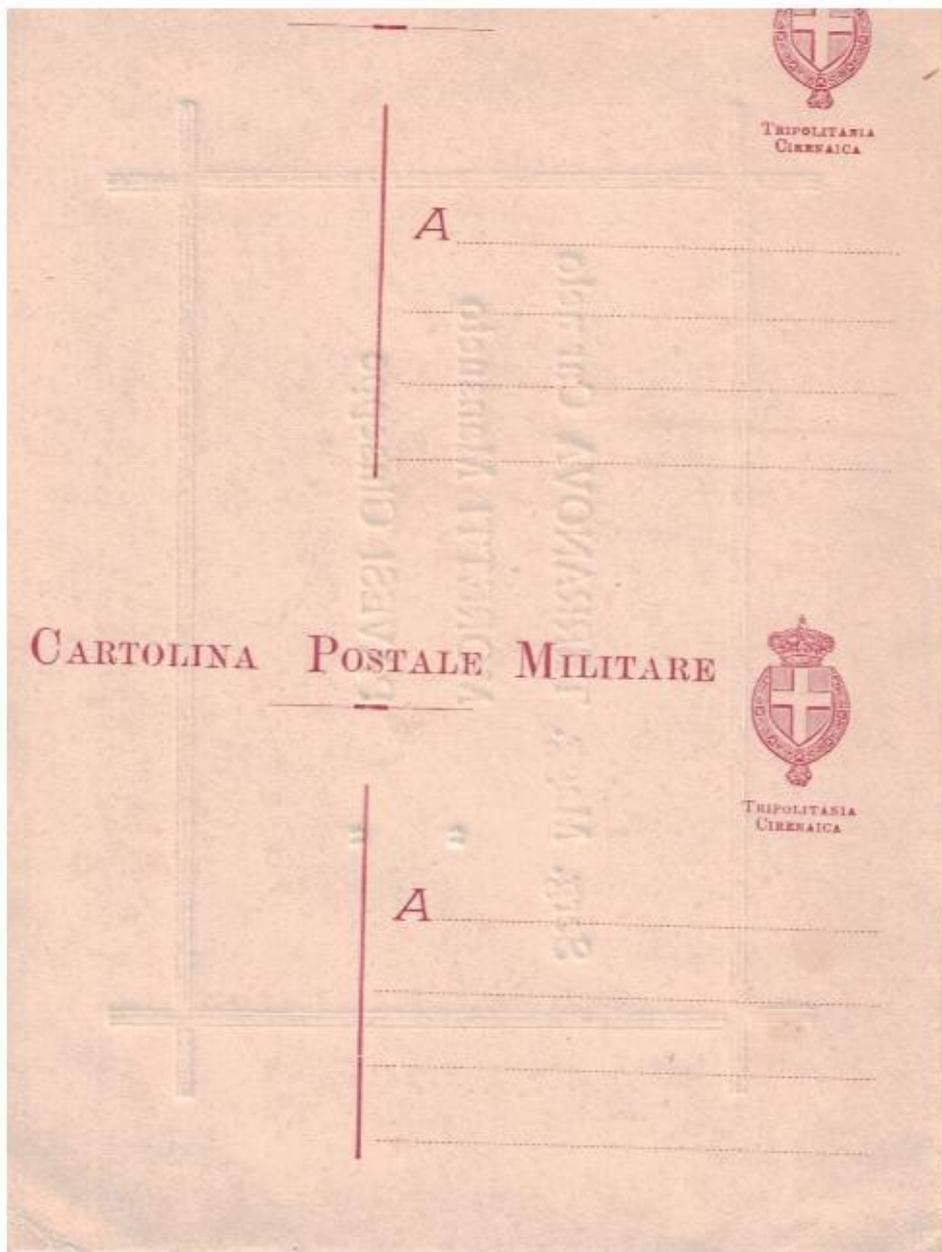
La cartolina reca il bollo della delegazione della Croce Rossa Italiana. Il militare scrive di approfittare di questa occasione per non pagare le spese postali.



**Cp Militare
Stemma Sabaudo
su manto d'Ermellino
Tripolitania
Cirenaica**
Emissione del 1\2\1916

Nel rispetto del R.D. n°687 del 23\5\1915, che prescriveva lo stemma reale, venne emessa la cartolina. Spedita il 7\3\1916, da militare dislocato a Merg. Reca il bollo del comando.





Prova di stampa
Utilizzata come supporto, per
stampa al retro.
Cp Militare
Stemma Sabaudo con collare
Emissione del 30\4\1916



Franchigia inviata
dall'ufficio civile di Derna
il 1\1\1918, da militare del
87° Reg. Fanteria.
Bollo del Governo della
Cirenaica cartolina assimilata
a quelle militari.
Valida per anno 1917



Cp Militare
Stemma Sabauda con
Collare

P.M. 150
del 10/7/1919
Franchigia di colore diverso

Cp Militare
Cartolina della Vittoria
Emissione del 4/6/1919

Emessa per celebrare la vittoria del primo conflitto mondiale.



La Grande Guerra.

L'**Italia** entrò in guerra al fianco della **Francia** e dell'**Inghilterra**, alla mezzanotte del 24 maggio 1915. Il decreto che regolamentava la posta militare era quello del **28 dicembre 1913**, al quale vennero apportate delle sostanziali modifiche, codificate con il R. Decreto il **13 maggio 1915 n° 655**.

Sotto l'aspetto delle operazioni belliche, il servizio postale si rivelò di grande importanza per il morale dei combattenti, che rischiavano la vita separati dai propri affetti e dall'ambiente familiare.

La posta militare iniziò a funzionare in conformità al **R. D. del 13 Marzo 1915**, costituita dai seguenti organi:

- a) una **Direzione Superiore**, presso l'**Intendenza Generale dell'Esercito**
- b) un ufficio di **Concentramento a Bologna**
- c) quattro **Direzioni d'Armata** presso le corrispondenti **Intendenze**
- d) un ufficio presso il **Comando Supremo**
- e) quattro uffici presso i **Comandi delle quattro Armate**
- f) quattordici uffici di **Corpo d'Armata**
- g) quarantuno uffici di **Divisione**
- h) un ufficio per il servizio delle truppe della **Zona Carnia**.

All'inizio della guerra gli uffici erano identificati dal nome delle unità. Per tutelare maggiormente il segreto sulla dislocazione dei gruppi operanti, i bolli furono sostituiti con semplici numeri convenzionali. Il provvedimento venne attuato dal **1° Agosto 1917**.

Durante il I° Conflitto Mondiale non vi furono molte emissioni di Interi Postali. La quasi totalità degli interi usati è stato il tipo Leoni o Michetti, con varie soprastampe nei territori redenti. Nel maggio 1915 venne emessa una Busta Postale Militare da c.10 Leoni, per facilitare l'invio di lettere semplici a tariffa ridotta diretta ai militari mobilitati.



Cp. rp. c.5 + c.10 **Leoni**
c.5 Domanda
+ c.5 **Leoni**

Bollo non catalogato
Comando in Capo
dell'Armata

Tariffe postali dal 10\4\2015 al 31\12\1921	10\4\1915 31\12\1915	1\1\1916 30\11\1916	1\12\1916 28\2\1919	1\3\1919 31\11\1921
Cartolina postale diretta a militare				c. 10
Cartolina postale	c. 10	c. 10	c. 10	c. 15
Biglietto postale diretto a militare	c. 10	c. 10	c. 10	c. 10
Biglietto postale	c. 15	c. 20	c. 20	c. 25

Emissioni e servizi utilizzati.



Cp. c.10 Leoni + c. 25 Michetti

Raccomanda in tariffa diretta a militare, annullata in transito dalla
P.M Ufficio di Concentramento E
 del 22\11\1915 ufficio dislocato a Bologna.

Al retro bollo in arrivo della **P.M. 18^ Divisione**, la cartolina venne rinviata al mittente il 16\1\1916



Cp. rp. c.5 + c.10 Leoni
 c.5 Domanda
 + c.5 Leoni

P.M.
Ufficio Concentramento
 del 6\4\1918
 dislocato a Bologna.
 Cartolina rinviata al mittente,
 questo è uno dei bolli di
 maggior pregio dell'ufficio.

Al Concentramento Postale Militare di Bologna, confluiva tutta la corrispondenza diretta ai militari mobilitati, dopo la chiusura del concentramento di Treviso. La cartolina spedita il 28\10\1917 diretta in zona di guerra, venne presa in carico dal concentramento e rinviata al mittente il 6\4\1918.

c.10 Risposta

P.M. Albania 1
 del 19\2\1916
 Ufficio postale dislocato
 a Valona



Cartolina di propaganda bellica, creata da privati dopo la disfatta di Caporetto

Cp. c.10 Leoni

P.M. 12

del 15\6\1918

Alle dipendenze della
31^ Divisione

Ufficio postale dislocato
a Lancenio Treviso



Cp. c.10 Leoni

P.M. 46

del 15\6\1918

Cartolina con frase
patriottica.



Cp. c.10 Leoni

P.M. Intendenza

2^a Armata

del 12/7/1917

Errinofilo del

88° Reggimento

Fanteria

Correttamente non annullato



Cartolina di propaganda bellica, creata da privati dopo la disfatta di Caporetto

Cp. c.10 Leoni

P.M. 12

del 15/6/1918

Alle dipendenze della

31^a Divisione

Ufficio postale dislocato a Lancenio Treviso

Cp.r.p. c.10 + c.10 **Leoni** Mill.18 Emissione del 4\7\1918

Delle emissioni dalla Cp.r.p. **Leoni**, questa è quella di maggior pregio, le differenze sono le seguenti:

Domanda - **Senza (a)**

Risposta - **Senza stampa dello stemma**



Domanda

P.M. 46

del 22\9\1918

Assegnato alla

3[^] Armata

ufficio postale dislocato
a Strassoldo Udine

Risposta

P.M. 99

del 6\8\1918

Assegnato

all'**Intendenza I[^]**

Armata

ufficio postale dislocato

a Vesio Brescia



Tariffa da c. 15, con il 1° marzo 1919 la tariffa per l'invio di cartoline postali passo da c.10 a c.15



Cp. c.10 Leoni
+ c.10 Segnatasse

P.M. 92 A
del 18/5/1919
Alle dipendenze della
3^a Armata
manoscritto Pola

La cartolina venne
tassata in arrivo per
il doppio della tassa
evasa.

Cp. c.10 Leoni
+ c.5 Leoni

P.M.
Concentr. Sezione E.P.
del 22/5/1919
Cartolina in tariffa
manoscritto Quero
Belluno



Bollo assegnato al Concentramento Postale Militare di Bologna, sezione **E.P. esercito-paese**. La particolarità di questo bollo meccanico, oltre la mancanza di lettere tra le linee ondulate è quella della data estrema conosciuta.



Cp. c.15 **Leoni** Emissione del 10\9\1919
 Tassello pubblicitario **Walter Martiny**

Annulata in arrivo dalla **P.M. 61** del 12\11\1919
 assegnato alla **60^ Divisione di Fanteria**
 bollo in gomma **Sconosciuto 43^ Compagnia telegrafisti**
 Cartolina in tariffa

Tassa di fermo posta

La tassa per la corrispondenza diretta in *fermo posta* venne introdotta il 1° Novembre 1915, con le seguenti tariffe:

Diritto fisso di *c.5* se pagato dal mittente, da assolvere con l'applicazione di un francobollo.

Diritto fisso di *c.10* se a carico del destinatario, da convertirsi in segnatasse.



La cartolina diretta in zona di guerra annullata dalla **P.M. 36^ Divisione** rispedita in fermo posta a Siena.

Tassa assolta dal nuovo mittente con un francobollo da *c.5*, annullata in arrivo.

Cartolina spedita da militare dalla **P.M. 97**

diretta in fermo posta.

Tassa assolta dal destinatario con un segnatasse da *c.10*.





Affrancatura tricolore

Cp. rp. c.5 + c.10 **Leoni**
 c.5 Domanda
 c.1 + c.2 x 2
Aquila Sabauda

P.M. 5[^] Divisione
 del 21\11\1915
 Alle dipendenze della
1[^] Armata
 ufficio postale
 dislocato ad Edolo



Uffici Postali Italiani all'Estero.

Cp. c.10 **Leoni**
 Soprastampa
Valona 20 Parà
 Emissione del
 30\2\1909

Censura del Comando
R. Nave Sardegna

La R. N. proveniente da Valona era dislocata a Venezia, sede del comando della Divisione Navale. Cartolina di fornitura personale con soprastampa cancellata, spedita da marinaio da un ufficio civile.

Biglietti Postali

Il primo riscontro dell'utilizzo dei **biglietti postali** da parte dei militari, si ha durante la guerra **Italo Turca**. Il loro uso è da ritenersi non comune. La tariffa per la spedizione all'inizio della Grande Guerra era di **c.15**, durante il conflitto vi furono due cambi tariffari, il 1° Gennaio 1916 passò a **c.20** e dal 1° Marzo 1919 passò a **c.25**. Mentre la tariffa agevolata di **c.10** per l'invio a militare, rimase immutata per tutta la durata del conflitto.



Bp. c.5 Leoni
+ c.10 Segnatasse

P.M. 90
del 22/8/1917
ufficio postale dislocato a
Valli del Signore, Vicenza

Questo è un uso molto difficile da riscontrare, per la **corrispondenza diretta in zona di guerra tassata in arrivo**. All'inizio del conflitto, la normativa stabiliva che era compito del portatore militare anticipare la somma mancante. Per evitare l'anticipo di denaro, dal 15 novembre 1917 tutti gli incaricati vennero forniti di fondi, per il ritiro della corrispondenza tassata. **Il biglietto risulta tassato per il doppio di quella evasa.**



**Tariffa ridotta da c.10
diretto a militare**

**Bp. c.5 Leoni
+ c.5 Leoni**

**Ufficio Posta Militare
1^ Armata
del 28\5\1916**

Ufficio postale dislocato a Verona, al retro annullo **Uff. Intendenza 1^ Armata**

Bp. c.10 Leoni
Emissione del 3\9\1918

P.M. 8 del 2\12\1918
ufficio postale dislocato a
Cittadella Padova





Bp. c.10 Leoni
Emissione del 12/5/1919
Tassello pubblicitario **Cioccolato Talmone**

Biglietto postale in tariffa ridotta diretto a militare in zona di operazioni, venne rinviato ad ospedale militare, annullato con il timbro di reparto della **661^a Batteria d'Assedio**.



Tariffa da c. 15

Bp. c.15 Michetti
Emissione del 8\5\1913

P.M. 11° Corpo d'Armata
del 14\6\1915

P.M. Comando Supremo
del 21\6\1915

Bp. c. 5 Leoni
+ c.10 Leoni

P.M. Uff.
Presso il Comando Supremo
del 17\7\1915
Ufficio dislocato a
Treviso



Tariffa da c. 20

Bp. c. 5 Leoni
+ c.15 Michetti

P.M. Uff.
Intendenza d'Armata
del 11\1\1917





Bp. c.5 Leoni
+ c.5 + c.10 Leoni

P.M. Concentramento Sez.E.P.
del 21\3\1918
ufficio dislocato a Bologna

Bp. c.10 Leoni
+ c.10 Leoni

P.M. 42
del 13\11\1918



Bp. c.15 Michetti
+ c.5 Leoni

P.M. Concentramento
Suss. 1
del 22\1\1917
ufficio dislocato
a Treviso





Bp. c.15 su c.20 **Floreal**
Emissione del 1\9\1905
+ c.5 **Leoni**

P.M. 143
del 11\1\1919
ufficio dislocato a Belluno

Bp. c.20 **Michetti**
Emissione del 26\10\1918

P.M. 65
del 24\12\1918
52^ Divisione Alpina
dislocata a Bribano
Belluno





Tariffa da c. 25

Bp. c.10 Leoni
Emissione del 3/9/1918

P.M. Concentr. Sezione E.P.
del 17/5/1919

Il biglietto fuori tariffa non venne tassato in arrivo, probabilmente perché era diretto ad una dipendente dell'ufficio postale di arrivo



Bp. c.20 Michetti
+ c.5 Leoni
Soprastampa
Venezia Giulia

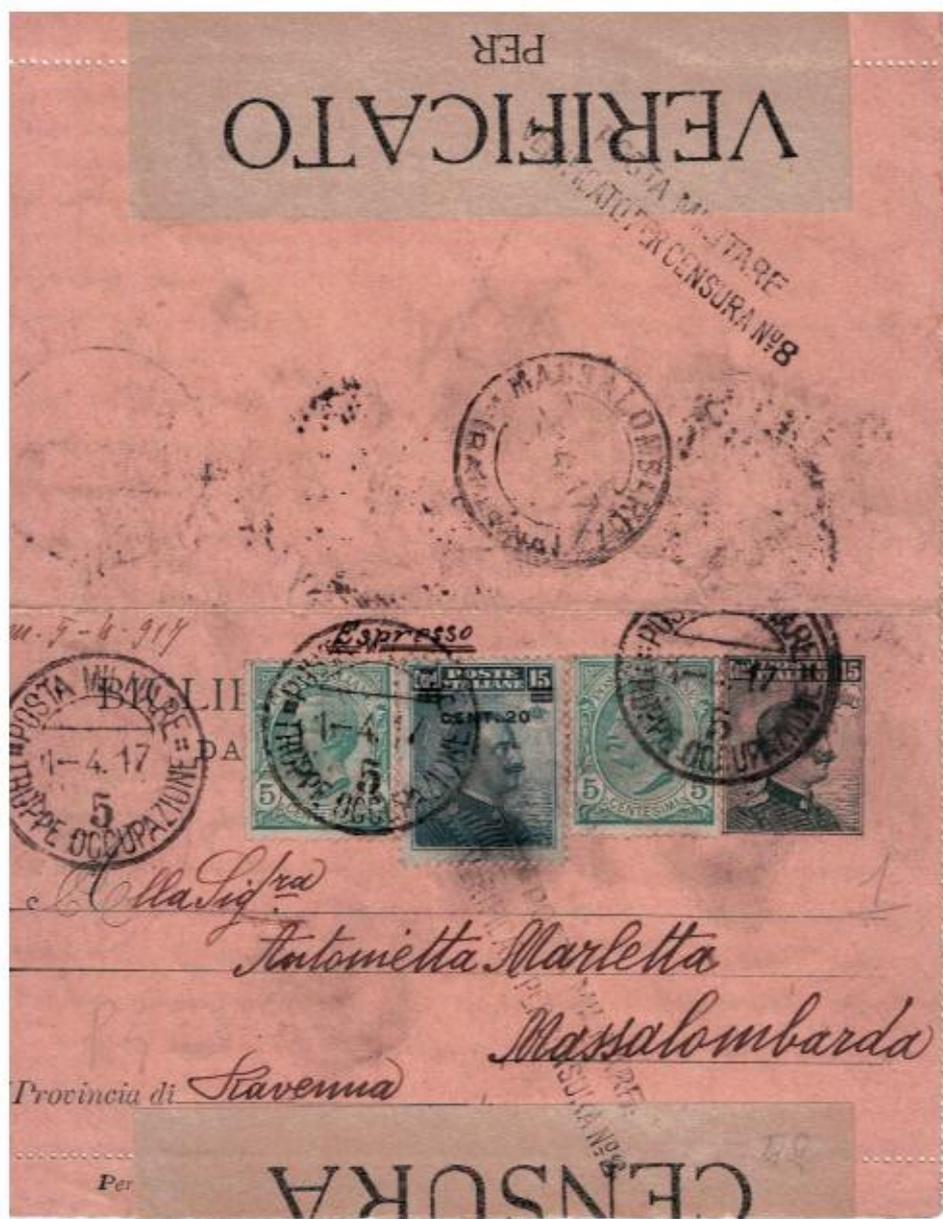
P.M. 18
del 3/3/1919
ufficio dislocato a Trieste

Tariffa espresso

Bp. c.15 Michetti
+ c.5 Leoni
+ c.25 Espresso

P.M. 25^ Divisione
del 30/5/1916





Tariffa per espresso

Bp. c.15 Michetti + c.5 x 2 Leoni + c.20 Michetti soprastampato

P.M. 5 Truppe Occupazione del 1\4\1917
ufficio dislocato ad Argirocastro Albania
Biglietto con al retro vari annulli e fascia di censura

Raccomandata diretta a militare



Bp. c.10 **Leoni**
+ c.20 x 2 **Michetti**

P.M. 3 del 10\3\1919

alle dipendenze della **4[^] Armata**, ufficio dislocato a Tai di Cadore.
Biglietto postale raccomandato diretto a militare in zona di guerra, tariffa da **c. 50**
annullato in arrivo dalla posta militare. Tariffa maggiore di c.5

Raccomandata inviata da militare



Bp. c.15 Michetti
+ c.5 x 2 + c.10 x 2 Leoni

Biglietto postale raccomandato spedito da militare in zona di guerra, tariffa da **c. 45** annullo in partenza della **P.M.21^ Divisione** il 7/3/1917.
 Alle dipendenze della **3^ Armata** ufficio dislocato a Medea Gorizia,
 bollo in transito del Concentramento posta militare di Treviso

Raccomandata diretta a militare



Bp. c.10 **Leoni**
+ c.20 + c.25 **Michetti**

Biglietto postale raccomandato del 24/3/1919, diretto a militare in zona di guerra.
Tariffa maggiore di c.10
Annullato in transito dalla **P.M. Concentramento 1** di Bologna.



Bp. c.15 Michetti
+ c.5 x 2 Leoni

Biglietto postale spedito da ufficiale in zona di guerra, diretto negli U.S.A.
annullo in partenza della **P.M. Concentramento Sezione E.P.** di Bologna il 13/8/1918
bollo di censura Genova Posta Estera

Repubblica di S. Marino

La Repubblica di San Marino, pur restando neutrale non impedì la partenza di volontari e inviò sul fronte un ospedale da guerra, che iniziò la sua attività il 7 maggio 1917.



C.p.
**Ospedale da Guerra
di S. Marino**
Emissione del 5\1917

Cartolina affrancata con c.10,
inviata il 30\7\1918 dalla
P.M. 177
ufficio postale dislocato a
Casier Treviso

Bp. c.15 Stemma
Emissione del 1907

Raro uso di un biglietto postale della Repubblica di S. Marino, sicuramente di fornitura personale. Ufficio di posta militare non identificabile.



Busta Postale R. Esercito Italiano

La busta postale con il valore impresso di *c.10*, venne autorizzata con il *R.D. n° 687 del 23 maggio 1915*. Era predisposta per l'invio di una lettera semplice, con la tariffa ridotta di *c.5* diretta a militari operanti. Le indicazioni erano già stampate per facilitare i mittenti nei primi mesi del conflitto ad indicare l'indirizzo in modo completo e corretto. L'agevolazione postale era annullata qualora venivano usati dei servizi accessori. Il loro uso si riscontra quasi tutto nella direzione *paese-fronte*, nella direzione *fronte-paese* con annullo in partenza della *Posta Militare* sono da ritenersi rare, molto raro l'uso raccomandato.



B. p. c.10 **Leoni** **R. Esercito Italiano** Emissione del 27/5/1915
 direzione **paese-fronte**
 diretta a militare, inviata il 31 maggio 1915 nella prima settimana di utilizzo.

Busta rinviata al deposito postale

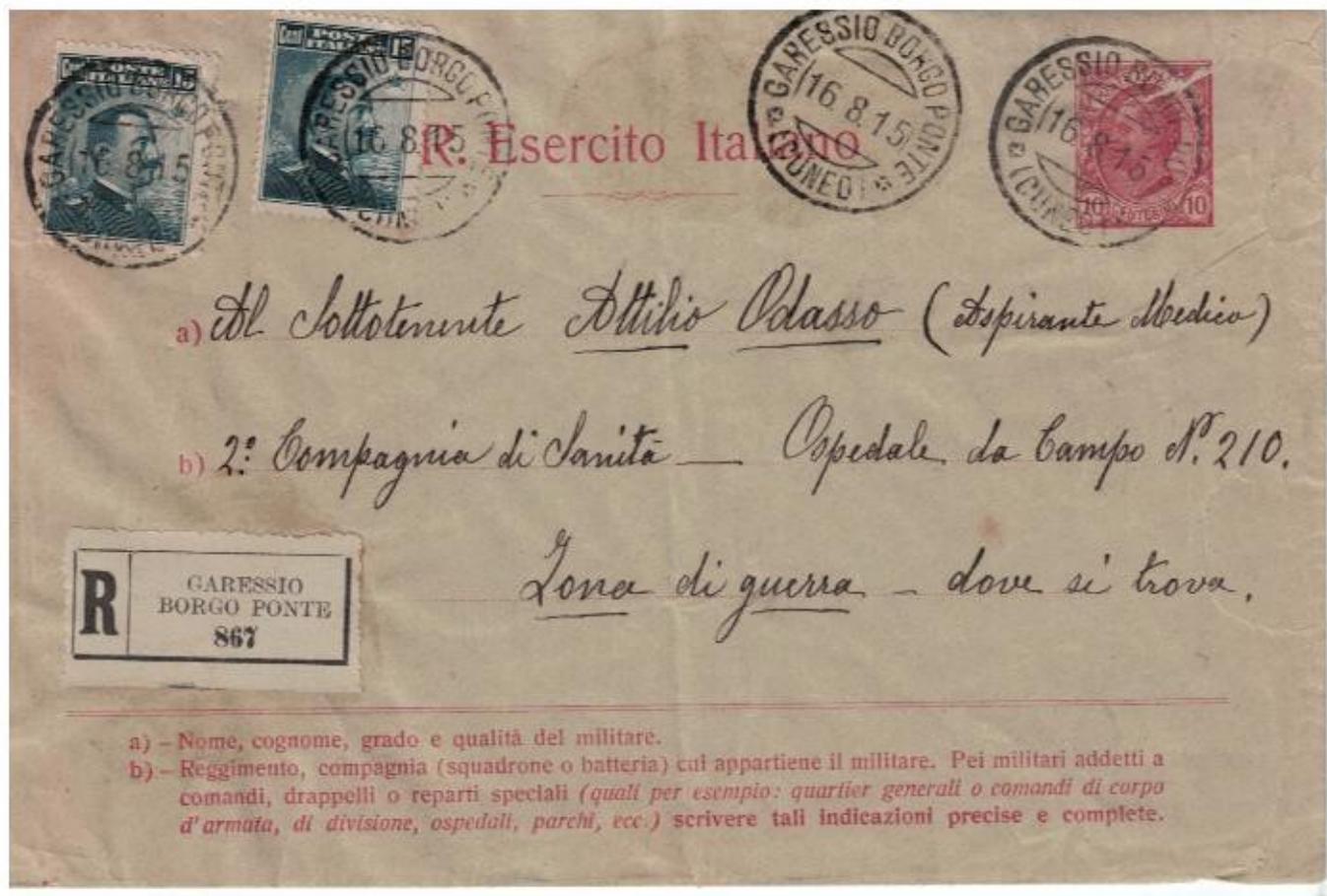


B.p. c.10 **Leoni R. Esercito Italiano**
+ c.5 **Leoni** del 18\6\1915

Busta ancora chiusa, direzione **paese–fronte**, diretta a militare deceduto nel primo periodo del conflitto, con l'indicazione scritta blu a matita **Morto–Deposito postale**.

La corrispondenza inviata in zona di guerra e diretta a militari morti o dispersi, veniva rinviata al deposito postale, prima di essere restituita al mittente. Il regolamento prevedeva, di attendere prima che la notizia del decesso fosse stata comunicata ufficialmente alle famiglie interessate e poi rinviare la corrispondenza in modo da non comunicare, in maniera brutale e non certa la notizia.

Busta Raccomandata



B.p. c.10 **Leoni R. Esercito Italiano**
 + c.15 x 2 **Michetti** del 16\8\1915

Raccomandata direzione paese-fronte, tariffa da **c.40**, al retro annullo della posta militare in arrivo. La tariffa agevolata decadeva in caso di invio raccomandata, il valore di **c.10** della busta, veniva conteggiato nell'importo richiesto, **c.15** tariffa lettere + **c.25** raccomandata.

Nella pagina successiva.

Raccomandata con tariffa da **c.45**, dopo l'aumento tariffario del del 1° Gennaio 1916

Raccomandata con tariffa doppio porto da **c.65**, tariffa non comune per questo tipo di corrispondenza.



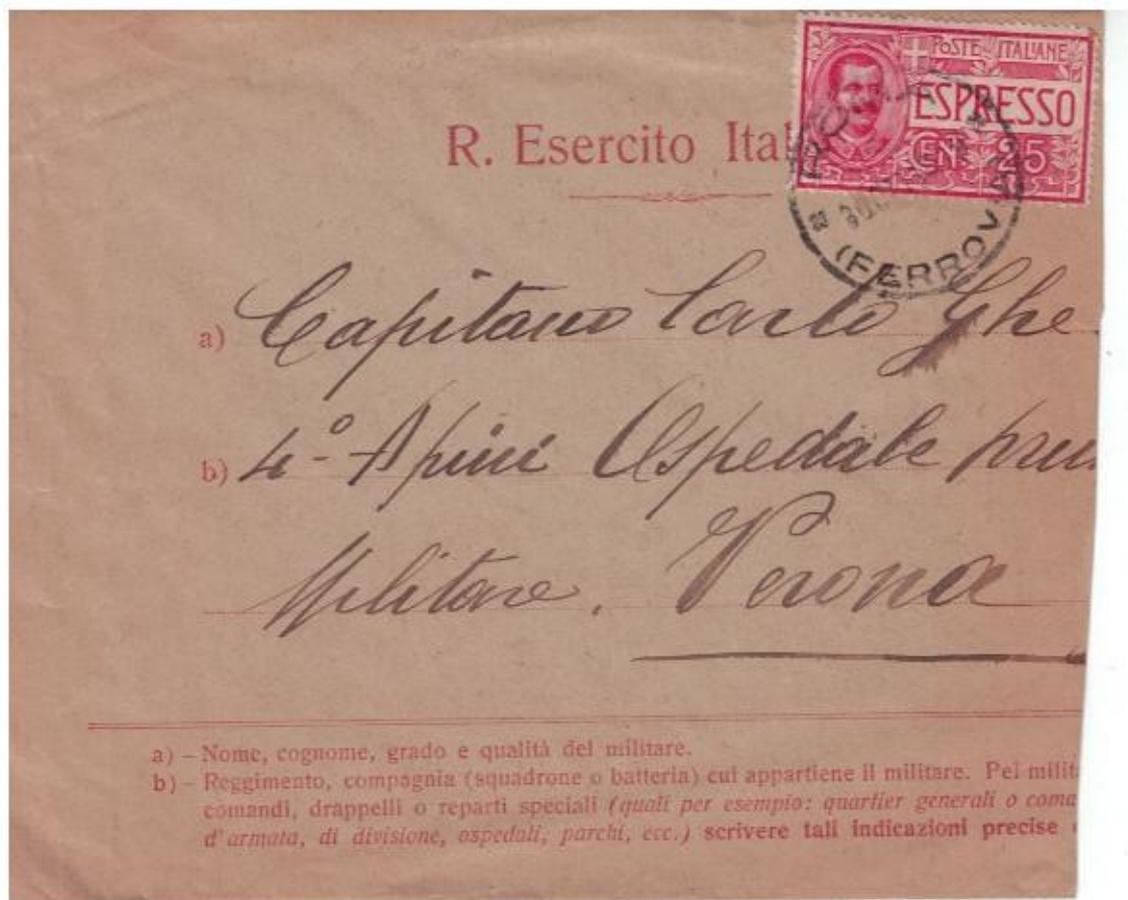
Raccomandata c.45 – c.65 direzione paese-fronte.

Busta assicurata



B. p. c.10 Leoni R. Esercito Italiano
+ c.5 + c.10 Leoni + c.50 Michetti

Assicurata direzione paese-fronte, tariffa da **c.75**, tariffa lettere **c.15** + raccomandata **c.25** + assicurata **c.15**
 Spedita da Palermo il 31/7/1916, diretta ad allievo della scuola militare di Modena.

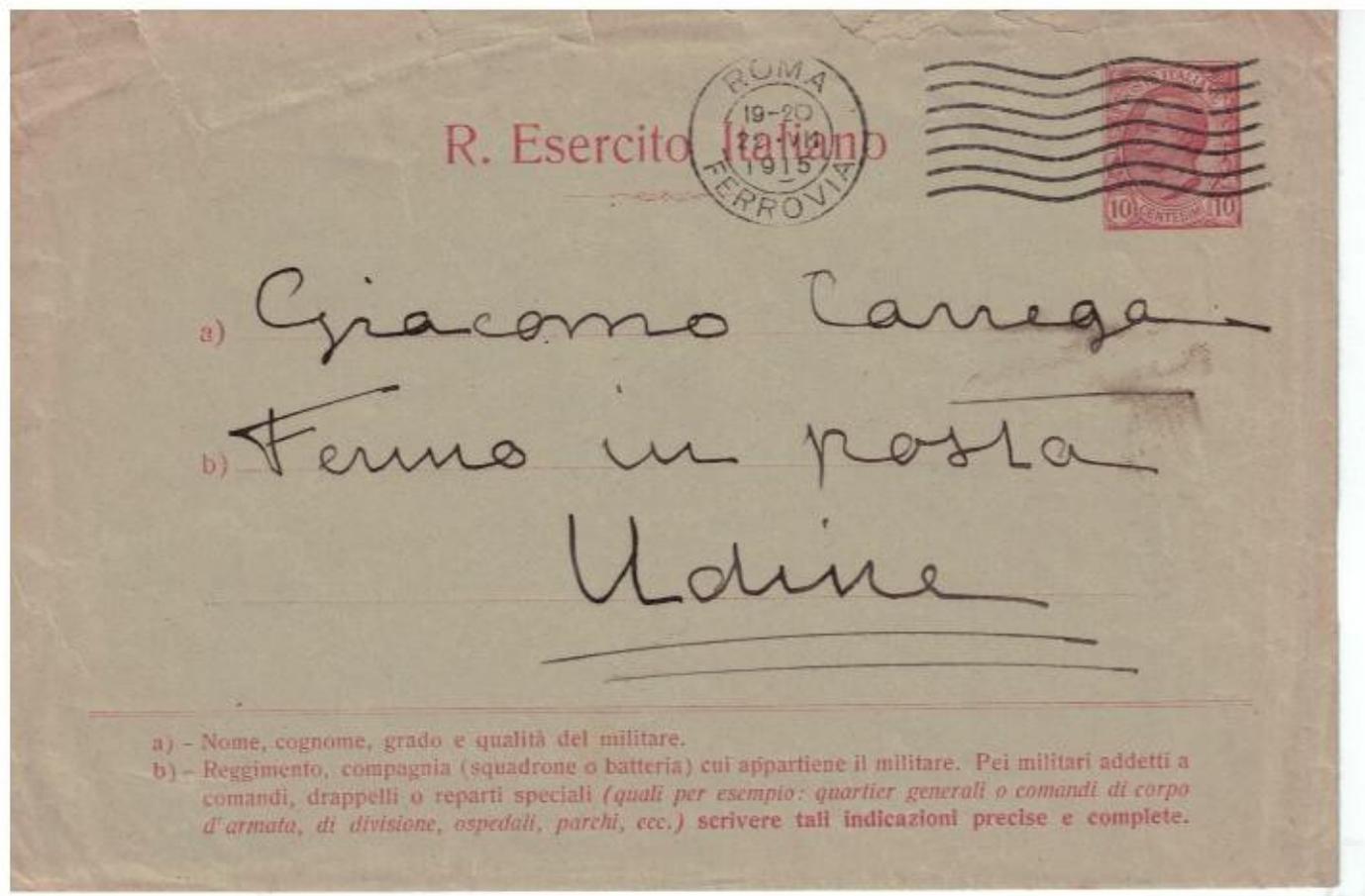


B. p. c.10 **Leoni R. Esercito Italiano**
+ c. 25 **Espresso**

Alla dichiarazione delle ostilità, la posta militare, in conformità del R. D del 13 marzo 1915 n. 655, **escluse il recapito per espresso delle corrispondenze in arrivo agli uffici mobilitati di posta militare, salvo che per le corrispondenze di servizio governativo.**

La corrispondenza inviata per espresso aveva corso per via ordinaria.

La busta spedita il 30\10\1915, diretta a un ufficiale in zona metropolitana venne recapitata per il servizio richiesto, data di arrivo 31\10\1915, visto che non rientrava nelle norme del decreto.



B.p. c.10 Leoni R. Esercito Italiano

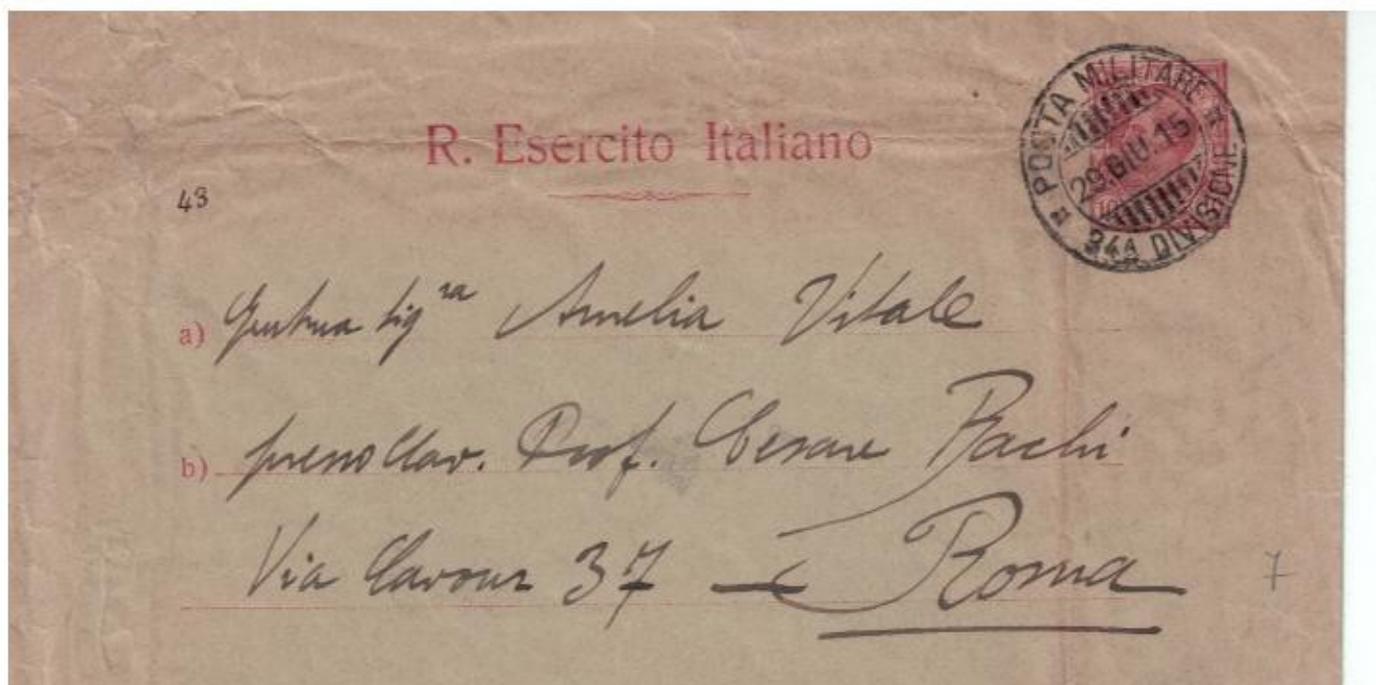
Busta inviata da militare il 22/7/1915, diretta a civile in **Fermo in Posta**.

Da tassare in arrivo, in quanto mancante di c.5,

per la tariffa lettera ordinaria, non potendo usufruire della tariffa ridotta.

Nessuna tariffa invece era dovuta per il diritto del fermo in posta, in quanto la tassa entrò in vigore il 1° novembre 1915.

Direzione **fronte-paese**, annullo in partenza della Posta Militare.



Direzione **paese-fronte**, annullo in arrivo della Posta Militare.

Busta tassata



B.p. c.10 Leoni R. Esercito Italiano
 + c.10 Segnatasse

P.M. 8^ Divisione del 19\8\1916

Alle dipendenze della 2^ Armata ufficio postale dislocato a Smast in Slovenia.
 Direzione **fronte-paese** diretta a civile, tassata in arrivo con il doppio della tassa evasa,
 non potendo usufruire della tariffa ridotta diretta a militare.



B.p. c.10 Leoni R. Esercito Italiano
+ c.5 x 2 Leoni

P.M. 7[^] Divisione Sez. A del 15\8\1916

Busta spedita da militare e diretta a civile, in tariffa c.20, dopo il cambio tariffario del 1° gennaio 1916.

Busta raccomanda



B.p. c.10 Leoni R. Esercito Italiano
 + c.10 Leoni + c.25 Michetti
 Busta raccomandata in tariffa da **c.45**

P.M. 24° Corpo d'Armata del 19\6\1916
 ufficio postale dislocato a Sarcedo, Vicenza.

Raro invio raccomandato della busta **fronte-paese** con annullo in partenza della posta militare.

Busta diretta in Grecia

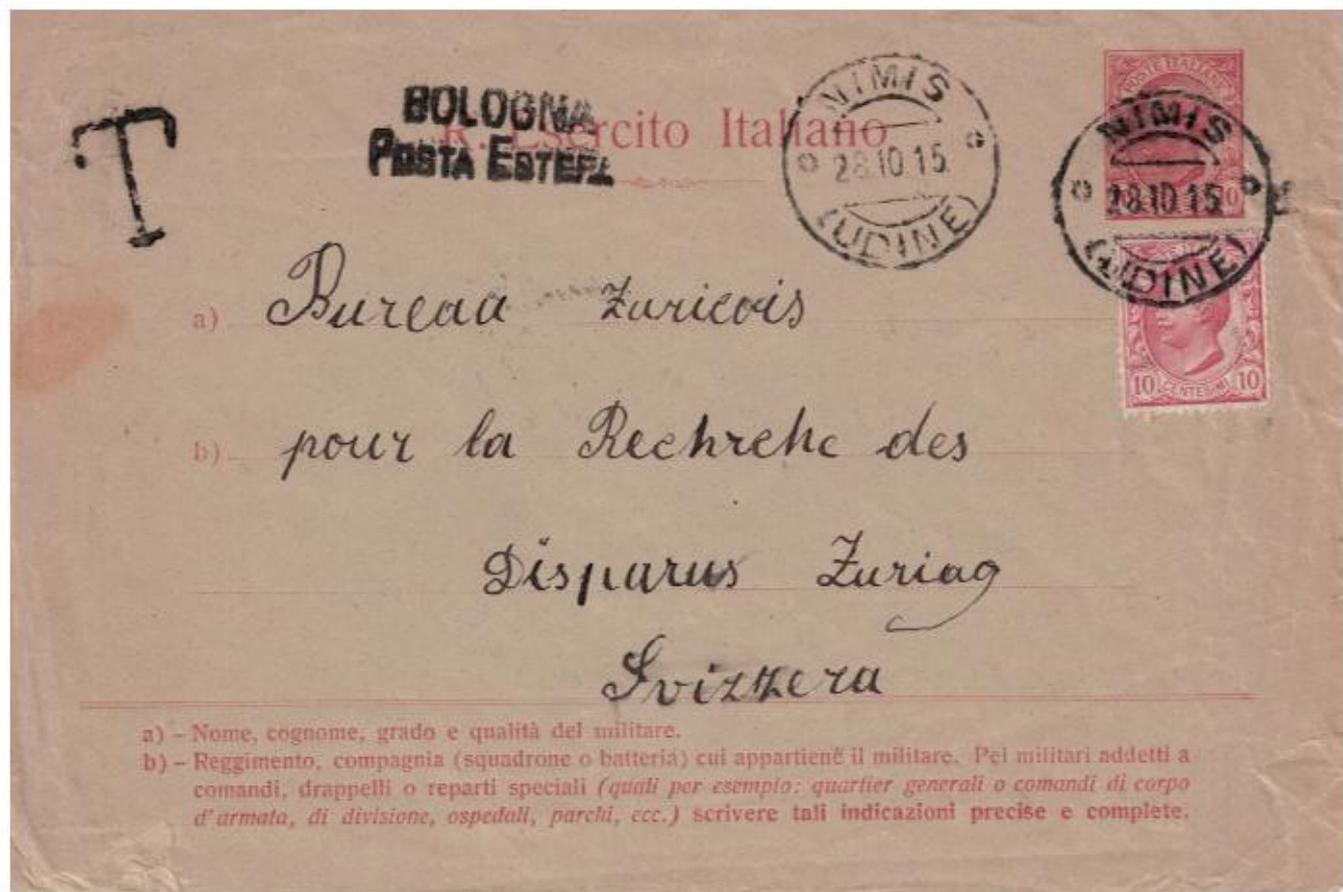


B.p. c.10 Leoni R. Esercito Italiano
 + c.5 x 3 **Leoni** del 18\3\1916

Busta inviata da militare diretta a civile in **Grecia**, integrata per tariffa lettera diretta all'estero, annullo in arrivo del 7 aprile.

La busta reca la fascetta di verifica della censura e il bollo di Bologna Posta Estera.

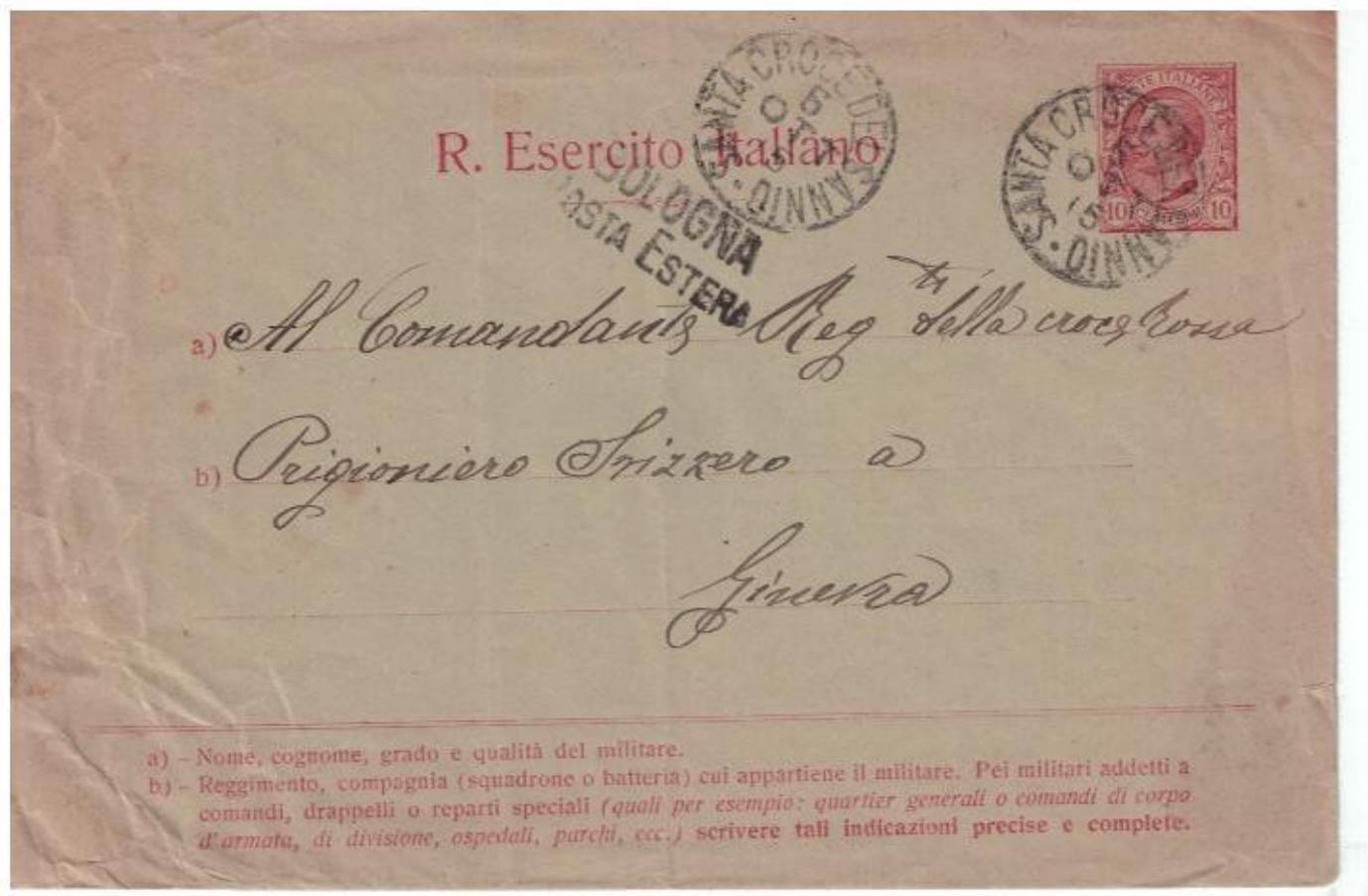
Busta diretta all'ufficio dispersi



B. p. c.10 Leoni R. Esercito Italiano
+ c.10 **Leoni** del 28\10\1915

Busta inviata da civile, diretta in **Svizzera**, indirizzata all'ufficio per la ricerca dei dispersi, reca segno di tassa per la tariffa lettera diretta all'estero di c.25. Tassa non riscossa in arrivo, tutti gli uffici che facevano riferimento alla **Croce Rossa** avevano diritto alla franchigia.
Bolli di censura, **Bologna Posta Estera**.

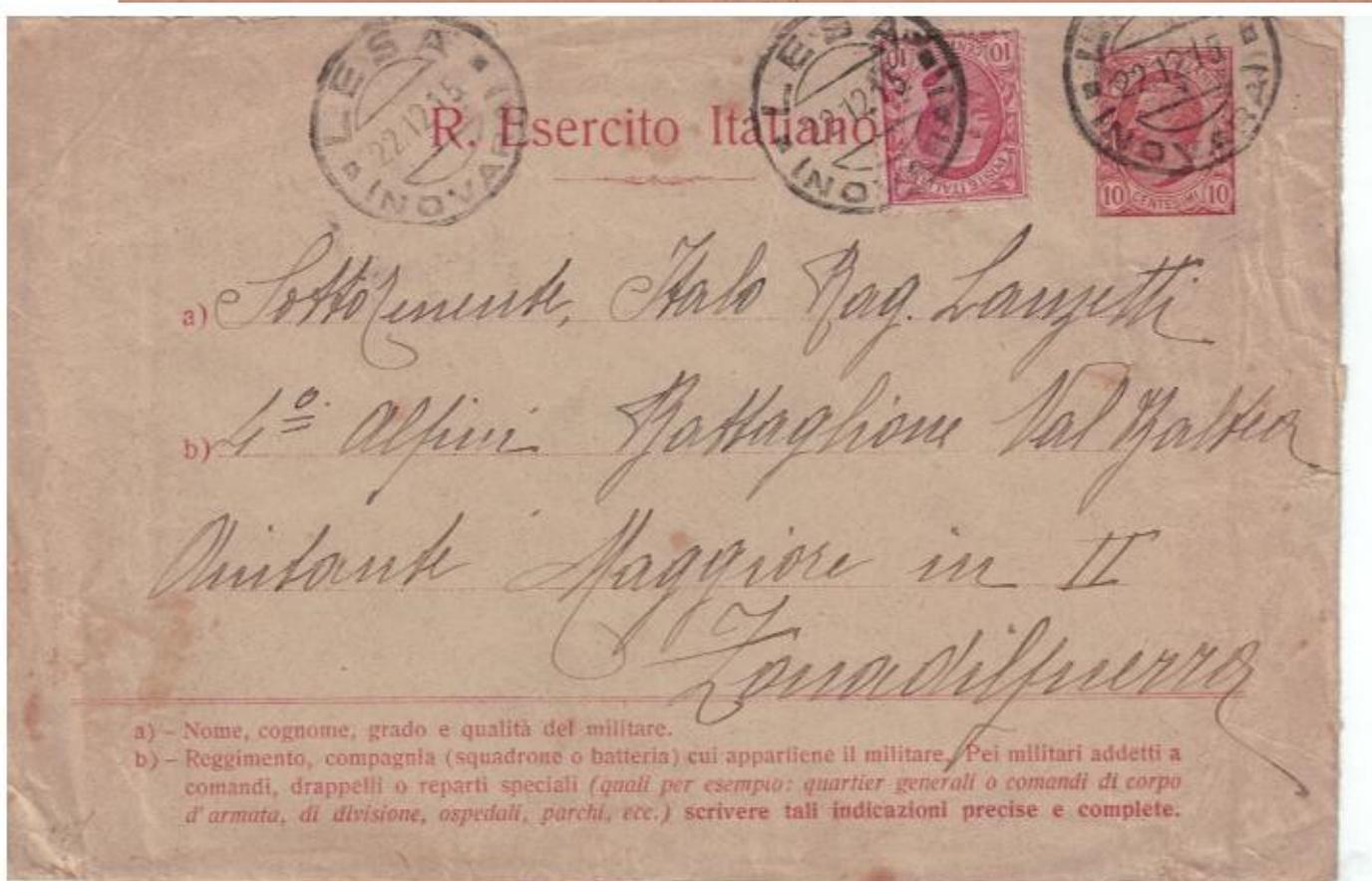
Busta diretta alla Croce Rossa



B. p. c.10 Leoni R. Esercito Italiano

Busta diretta in **Svizzera** del 5\10\1915, indirizzata alla **Croce Rossa**.
Bollo di censura, **Bologna Posta Estera**.

B.p. c.10 Leoni + c.5 Leoni spedita da civile e diretta a civile del 27\1915
in tariffa in quanto non usufruiva della tariffa ridotta



B.p. c.10 Leoni + c.10 Leoni diretta a militare del 22\12\1915, in tariffa ordinaria



B.p. c.10 Leoni R. Esercito Italiano

Busta postale utilizzata come supporto, da militare Austro-Ungarico del Kommando der k.u.k. Isonzo-Arme. Dislocato a S.Vito al Tagliamento, bollo del 28/2/1918 k.u.k. Feldpostamat 465

Interi postali diretti all'estero e Interi stranieri.

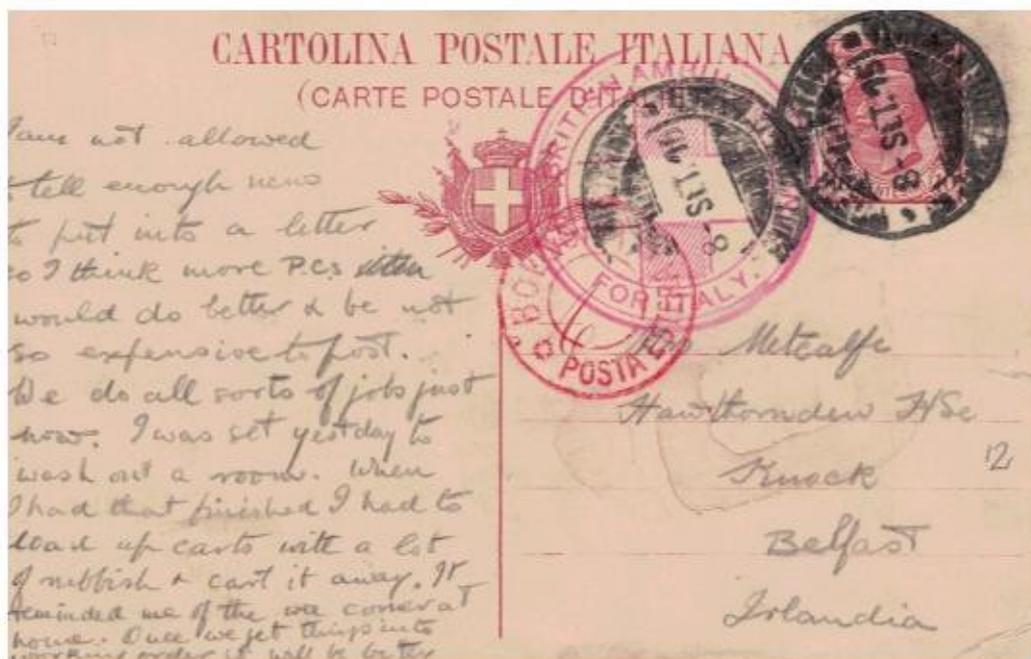
Interi diretti all'estero

Durante il conflitto la corrispondenza militare diretta all'estero, era consentita verso i paesi alleati, neutrali o verso i prigionieri di guerra. L'invio verso nazioni ostili era vietato. Il controllo della posta era demandato ad appositi reparti di **Censura Posta Estera**: Dislocati, **Genova** per la corrispondenza verso le **Americhe**, **Bologna** per gli altri stati e **Milano** per la **Svizzera**.



Cp. c.10 **Leoni**
+ c.30 **Espresso**

P.M. 19[^] Divisione
del 28\5\1917
Tariffa espresso diretto
in
Inghilterra paese alleato



Cp. c.10 **Leoni**

Ufficio Posta Militare
non identificabile
del 8\10\1915
diretta in **Irlanda**.
Annullo della
Croce Rossa Inglese
in Italia,
bollo di censura
Bologna Posta Estera



Cp. c.10 Leoni

Spedita da militare il 21\7\1917 diretta in zona di guerra.

La cartolina venne rinviata a Corfù, dove evidentemente il destinatario era stato trasferito, il bollo di partenza venne oscurato dalla censura.

A Corfù era presente il **Comando Truppe Occupazione**, istituito il 12\2\1917, i militari utilizzarono per l'invio della corrispondenza, l'ufficio postale civile fino all'apertura dell'ufficio di **P. M. 110**, il 18\12\1917.

Bisogna ricordare che tra la fine del 1915 e l'inizio del 1916, l'Italia ebbe un ruolo fondamentale nel salvataggio nell'isola di Corfù dell'esercito Serbo in rotta.

Cp. c.10 Leoni

Uff.
P.M. 3^a Armata
del 6\12\1916
diretta in Egitto
Colonia Inglese



Cp. c.10 Leoni

P.M. 129
del 2\1\1919
diretta in Perù
paese neutrale

Cartolina già predisposta dal **Touring Club Italiano**, per essere inviata con i ringraziamenti, ai donatori dei pacchi regalo natalizi, recapitati ai militari in zona di guerra.

Cp. c.10 Leoni

Ufficio
P.M. 20^a Divisione
 del 18\5\1916
 diretta ad un prigioniero
 di guerra in
Austria nazione nemica.



L'invio di corrispondenza diretta ai prigionieri Italiani in territorio nemico era consentito, ma era vietato l'annullo in partenza della posta militare.



Cp. c.15 Leoni
 Tassello pubblicitario
Walter Martiny

P.M. 86
 del 1\1\1920
 Cartolina diretta in
Germania

Il servizio postale verso le nazioni ostili, venne ripristinato gradualmente dopo la fine del conflitto.

Uso di interi postali esteri

L'invio di carte e valori postali di una nazione straniera, da parte dei nostri militari era vietato, ma il loro uso venne quasi sempre tollerato e la corrispondenza non tassata. Il loro utilizzo non è comune, spesso usati per necessita, in mancanza di carte e valori postali.



Cp. **Russa** da 3 Koepki

P.M. 3^a Armata del 14\7\1916

La cartolina venne annullata in arrivo dalla posta militare della **3^a Armata**, dislocata a Cervignano.

Uso legittimo della cartolina postale Russa, spedita da un prigioniero di lingua Italiana in Russia. La cartolina racconta la storia dei soldati di origine Italiana, arruolati nell'esercito Austriaco, residenti nelle regioni occupate. Questi militari all'inizio del conflitto vennero impiegati sul fronte Russo, lontano dai confini Italiani, al fine di evitare diserzioni. Un gran numero di questi rimasero prigionieri dei Russi dopo le battaglie dei Carpazi, raccolti in campi di concentramento nella Russia centrale. La cartolina spedita da uno di questi prigionieri che evidentemente non conosceva gli esiti della guerra e la liberazione di quella zona del Friuli all'inizio della Grande Guerra, manoscritto **Monfalcone - Friuli - Austria**



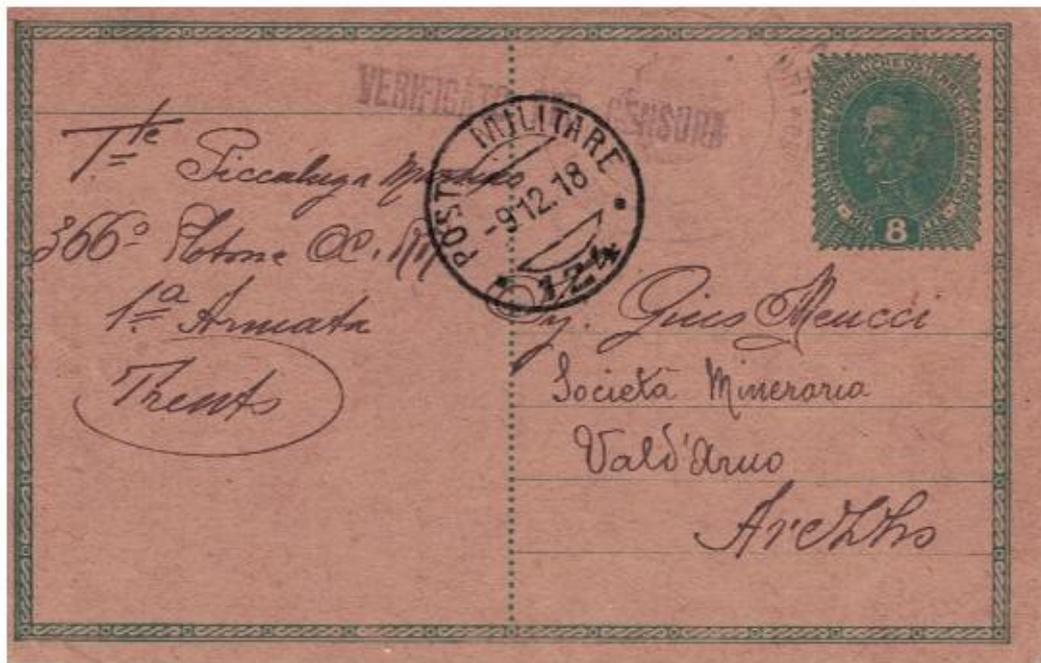
Cp. Austria 5 Heller

Usata come supporto con al retro delle foto con militari.
 Affrancata con c. 5 x 7 Leoni, cartolina in tariffa raccomandata

P.M. 2ª Divisione del 25\6\1915 ufficio postale istituito a Cortina d'Ampezzo il 2\6\1915



Copia fronte della cartolina ridotta.



Austria
Cp. 8 Heller

P.M. 124
del 9\12\1918
Cartolina da tassare

La p.m. 127 era alle dipendenze della 1^ Armata con sede a Trento, schierata in zona liberata dopo la firma dell'armistizio.



Austria
Cp. 10 Heller
+ c.5 x 2 Leoni

P.M. Divisone
del' 8 \8\1915
Annullo illeggibile,
usata come supporto

Le due cartoline non recano l'annullo sul valore, vennero ritenute non valide dall'ufficio postale militare.



Austria Cp. 10 Heller

+ 15 **Heller** Sopr. Venezia Giulia + c.20 **Michetti** Sopr. Venezia Giulia
Cartolina raccomandata

P.M. 53 del 31\1\1919

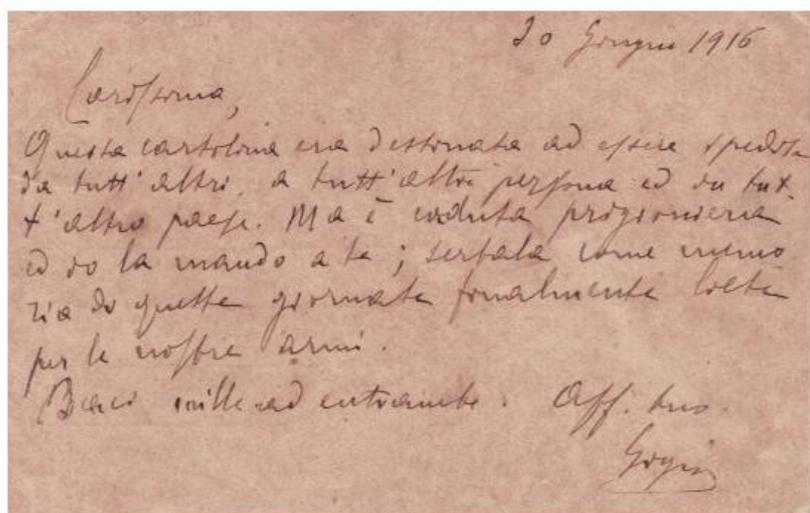
Alle dipendenze della 9^a **Armata** schierata nell'alta valle dell'Isonzo, sulla linea prevista dalle condizioni dell'armistizio, con ufficio postale dislocato a Gorizia



Ungheria
Cp. 5 Filler

P.M. Intendenza 5^ Armata del 30\6\1916 bollo reso illeggibile dalla censura
 A disposizione del **Comando Supremo**, ufficio postale dislocato a Padova
 Manoscritto.

Questa cartolina era destinata ad essere spedita da tutta altra persona ed in tutti altri paesi. Ma è caduta prigioniera, ed io la mando a te. Serbala come memoria di questa giornata finalmente lieti per le nostre armi. Così il militare spiega l'utilizzo della cartolina postale Ungherese.



Copia retro della cartolina ridotta.



Romania
 Cp. 10 Bani
 + 5 + 10 x 2 Bani
 Raccomandata

P.M.
Zona di Guerra A
 del 27\1\1916

La cartolina diretta in Veneto zona liberata, venne annullata in transito dal **Concentramento Sussidiario 2** ufficio postale dislocato a Brindisi.



Svizzera
 Cp. c.10

P.M.
11° Corpo Armata
 del 31\7\1915
 Ufficio postale
 dislocato a Fratta
 Pordenone

Diretta a militare Italiano in zona di guerra, annullata dalla P.M. in transito e rinviata al nuovo indirizzo.



Francia Cprp c.10 + c.25

Cartolina raccomandata diretta a ufficiale Italiano deceduto in zona di guerra, il 24\8\1916
 Annullo in arrivo della P.M. del 27\8\1916, venne respinta e inviata al
Concentramento Sussidiario N°1 MFD di Treviso, annullo del 29\8\1916.
 Dopo vari passaggi venne rinviata al mittente in Francia, annullo in arrivo del 24\10\1916

Francia Cp. c.10

Cartolina spedita il 28\1918 da militare ausiliario Italiano a Sorgues, in Francia, diretta a Novi. La cartolina reca il bollo **Gruppo Centurie O.M.I.F.** Sorgues, le iniziali stanno per: Operai Militari Italiani Francia.



Francia Bp. c.10

P.M. 46^ Divisione
del 26\11\2016

Cartolina spedita da militare francese dislocato sul fronte italiano, diretta in Francia. Ufficio postale dislocato a Mariano del Friuli Gorizia



Francia Bp usato come supporto,
 + c.5 Leoni + c.20 Michetti , biglietto postale in tariffa.
 Annullo P.M. reso illeggibile del 15\12\1918 diretto in Svizzera.
 Bollo di reparto Ufficio Collegamento presso le truppe Americane, manoscritto Treviso.



**Busta Postale
Turchia 20 Paras
+ c.25 Michetti**

P.M. 15 del 2\5\1919
dislocata a Salonicco.
La busta venne usata
come supporto,
l'impronta del valore
Turco non venne
annullato ritenuto non
valido.

Copia retro della busta, in
formato non ridotto, con le
fascetta di censura e bollo
dell'Ufficio Militare
Alto Commissariato Italiano
Costantinopoli.



Territori redenti.

Con la vittoria del novembre 1919 l'Italia occupò *Trentino, Venezia Giulia, Istria* e la *Dalmazia*, da Zara a Sebenico e isole minori. Tuttavia solo il Trentino, la Venezia Giulia e l'Istria entrarono subito a far parte del territorio Italiano. Solo dopo il trattato di Rapallo, del 1920 una parte della Dalmazia venne data all'Italia.

Emissioni per la Venezia Giulia e l'Istria.

L'emissione di carte e valori utilizzabili esclusivamente nei *Territori Redenti*, venne motivata sia da intenti celebrativi e sia per impedirne l'uso nel resto dell'Italia, visto che erano venduti in moneta Austriaca, a meno del valore facciale.



Cp. 10 Heller
Soprastampa **Regno d'Italia – Venezia Giulia**
3.XI.18.
Emissione del 14\11\1918

P.M. 46
del 26\11\1918
Alle dipendenze della
3^ Armata
Ufficio postale dislocato a
Trieste

Cp. 10 Heller
Soprastampa **Regno d'Italia – Venezia Giulia**
3.XI.18.

+ c.10 **Leoni** soprastampato
c.10 di **Corona**

P.M. 92 A
del 23\3\1919
Alle dipendenze della
3^ Armata
Manoscritto Pola.



Signor Baratto
Francese
Via Borrelli n. 10
S. Giorgio a Cremano
(Napoli)



Cp. c.10 Leoni
Soprastampa decentrata
Venezia Giulia
Emissione del 6\12\1918

P.M. 22
del 11\1\1919
Alle dipendenze della
3[^] Armata
Ufficio postale dislocato
a Aidussina Slovenia



Cp. c.10 Leoni
Soprastampa
Venezia Giulia
+ c. 5 Leoni Sop.

P.M. 92 A
del 10\3\1919
Alle dipendenze della
3[^] Armata
Dislocata a Pola
Raggruppamento Marina
Comando difesa fronte porto



Cp. c.10 **Leoni**
Soprap stampa
Venezia Giulia
3.XI.18.
Emissione del 8\12\1918

P.M. 92 A del 16\3\1919

Alle dipendenze della **3[^] Armata**

Dislocata a Pola **Raggruppamento Marina Comando** difesa fronte porto.

Questa soprap stampa di saggio, non venne approvata dal ministero. Per errore un pacchetto di 100 cartoline vennero consegnate, insieme ad altre del tipo precedente all'ufficio postale di Trieste.

Alcuni esemplari furono usati per posta prima che fosse rilevato l'errore.

Di questa emissione non si conoscono altre cartoline annullate da un ufficio postale militare, la cartolina venne tassata in arrivo a causa del cambio tariffario del 1\3\1919.



Cp. c.10 Leoni
 Emissione del 20\2\1919
 Soprastampa **Venezia Giulia 10 H**

P.M. 53 del 19\1\1919
 Alle dipendenze della **9^ Divisione**, ufficio postale dislocato a Gorizia

La cartolina risulta spedita da Gorizia prima della data di emissione (*Manoscritto 18 gennaio 1919*)

Catalogo Interitalia 20\2\1919 **Catalogo Filagrano 20\1\1919**

Questa emissione venne inviata in distribuzione nel gennaio 1919. Non furono poste in vendita subito, a causa della parola austriaca **Heller**, ma solo più tardi, per un momentaneo esaurimento delle nuove cartoline in **Centesimi di Corona**. Questo potrebbe spiegare la differenza delle date di emissione dei principali cataloghi di interi postali.

Cp. c.10 Leoni
Soprastampa
Venezia Tridentina
10 Heller

Emissione del 31\12\1918

P.M. 99

8\1\1919

Alle dipendenze della

1[^] Armata

ufficio postale dislocato a

Riva, Trento.



Cp. c.10 Leoni
+ 20 Heller
Venezia Tridentina

P.M. 18

del 20\4\1919

Alle dipendenze della

9[^] Divisione

Manoscritto Trieste





Cp. c.10 Leoni
Soprastampa
10 c. di Corona
Emissione del 22\1\1919

P.M. 78
del 6/6\1920
Alle dipendenze della
24[^] Divisione
Ufficio postale
dislocato a Sebenico
La cartolina era
da tassare

Cp. c.10 Leoni
Soprastampa
10 c. di Corona
+ c.5 Leoni Sop.

P.M. 2
del 30/3\1919
Alle dipendenze
della
75[^] Divisione





Cp. c.10 **Leoni**
Soprastampa
c.10 di **Corona**
+ c.5 **Leoni**

P.M. 180
del 24\4\1919
Assegnata alla
37^ Divisione,
ufficio dislocato a
Idria, Slovenia

Estremamente ligio all'ordinanza del Comando Supremo, l'ufficio postale della 37^ Divisione, non bollò l'impronta del valore della cartolina soprastampata 10c. di Corona, la cui validità era cessata il 20 Aprile, continuando solo in Dalmazia, sino alla fine del 1923. La cartolina reca il segno di tassa in partenza, non si riscontrano tasse riscaldate in arrivo. Cartolina con la soprastampa spostata in alto.

Cp. c.10 **Leoni**
Soprastampa
c.10 di **Corona**
+ c.10 **Leoni** Sop.

P.M. 53
del 22\3\1919
Assegnata alla
9^ Armata,
ufficio dislocato a
Gorizia



Varietà della soprastampa con *centesmi* al posto di *centesimi*, non ancora riportata sui cataloghi.

Cp. c.10 Leoni
Soprastampa
c.10 di Corona
+ c.5 Segnatasse

P.M. 63
del 24/3/1919
Assegnata al
**Governatorato
Venezia Giulia**
Ufficio dislocato a
Trieste



Cartolina tassata in arrivo per la tassa evasa



Cp. c.10 Leoni
Soprastampa
c.10 di Corona
+ c.10 Segnatasse

P.M. 92 A
del 11/4/1919
Alle dipendenze della
3^ Armata

Cartolina tassata in arrivo per il doppio della tassa evasa

Cp.r.p. c.10 + c.10 **Leoni**
 c.10 **Risposta**
 Soprastampa
 c.10 di **Corona**
 Emissione del 22\1\1919
 + c.5 **Leoni**

P.M. 46
 del 7\2\1919



Alle dipendenze della 3^a Armata dislocata a Trieste



Cp. c.10 **Leoni**
 Soprastampa
 c.10 di **Corona**
 Tassello pubblicitario
Pneumatici Michelin
 Emissione del 6\6\1919
 + c.5 **Leoni** Sop.

P.M. 78 A
 del 1\5\1920
 Alle dipendenze del
1° Corpo d'Armata

Bollo della **Brigata Savona** dislocata a Zara, sede del comando a Sebenico in Dalmazia.

Missioni militari all'estero.

L'Italia in qualità di paese vincitore svolse un ruolo di grande importanza, contribuendo sia da sola, o con gli alleati alla nuova sistemazione politica e militare internazionale. Infatti fin dai primi giorni dopo la fine delle ostilità, ci furono dei casi in cui si rese necessario l'intervento militare dei nostri soldati, al di fuori dei confini nazionali.

Corpo di Spedizione in Anatolia.

L'isola di Rodi divenne la base di afflusso delle truppe Italiane che avrebbero dovuto costituire il *Corpo di Spedizione in Palestina e Siria*. Il corpo però fu sciolto nel marzo del 1919 quando si decise di occupare la zona dell'Anatolia assegnata all'influenza Italiana. Si istituì quindi il *Corpo di Spedizione in Anatolia* con sede del comando a Rodi, in soli due mesi vennero occupati i territori che il trattato di Londra riconosceva sotto l'influenza Italiana.



Cp.r.p. c.10 + c.10 **Leoni** Domanda + c.5 **Leoni** Soprastampa **Rodi**
P.M. 94 del 31\7\1919

L'ufficio della *posta militare 94* partì da Trieste, l'11 maggio 1919 a bordo del piroscafo *Leopolis* al seguito della *Brigata Livorno*, con destinazione Rodi sede del comando.

La cartolina proveniente dalla zona di operazioni in Anatolia, *località scritta al retro ma non identificabile* venne instradata a Rodi tramite corriere militare e inoltrata all'ufficio posta militare 94



Cp. c.10 Leoni
+ c.5 Segnatasse

P.M. 162 del 4\10\1919
Assegnata al **Corpo di
Spedizione nel
Mediterraneo Orientale**
Cartolina tassata in arrivo per
la tassa mancante.
Manoscritto Milas,
Asia Minore.

Cp.r.p. c.15 + c.15 Leoni
Risposta
Emissione del 30\12\1919

P.M. 162 del 1\9\1920
Manoscritto Scalanova
Turchia



L'ufficio della *posta militare 162* partì da Trieste il 20 aprile 1919 a bordo del piroscafo *F. Palasciano* per ignota destinazione.

Fiume occupazione Interalleata 17\11\1918 – 12\9\1919

Dopo una breve occupazione di truppe *Serbo-Croate-Slovene* e in attesa delle decisioni internazionali la città di Fiume venne affidata a un comando interalleato dal 17 novembre 1918, per l'Italia partecipò la **45^a Divisione** con le *Brigate Regina e Slesia*. I militari utilizzarono gli uffici della **P. M. 67/83**



Cp. c.10 Leoni

P.M. 67 del 10\12\1918

Alle dipendenze del **XXVI Corpo Armata**, assegnato alla vigilanza della linea di armistizio, ufficio postale dislocato a Abbazia Slovenia

Cartolina patriottica distribuita dall'ente Alleanza Nazionale Torino

Cp. c.10 Leoni
+ c.10 Fiume Vedute

P.M. 83
del 10\7\1919



Alle dipendenze della 45^a Divisione ufficio postale dislocato a Fiume



Cp. 10 F Ungheria
Corona di Santo
Stefano
Emissione del 8\12\1918
Soprap stampa
+ c. 5 Fiume Allegorie

La riconquista della Libia.

All'inizio della prima guerra mondiale, l'Italia fu costretta ad abbandonare i presidi all'interno della **Tripolitania** e della **Cirenaica**, ripiegando sulla costa, in zone più difendibili. Con la fine del conflitto si ricrearono le condizioni per un'operazione militare contro le tribù ribelli. I comandi militari all'inizio scelsero la strada politica con accordi e patteggiamenti, senza raggiungere alcun risultato. Fu così che nella primavera del 1919, si decise di passare ad un'azione militare più incisiva.

Gli uffici attivati dalla posta militare

La n° 141 servì la 38^a Divisione

La n° 142 servì la 1^a Divisione d'Assalto

La n° 150 servì la 81^a Divisione



Cp. c.10 Leoni + c.5 Leoni Soprastampa Libia

P.M. 142 del 28/3/1919

Assegnato alla 1^a Divisione d'Assalto dislocata nei paraggi di Tripoli.

Cp. c.10 Leoni
Soprastampa
Libia

Timbro reso illeggibile
dalla censura
del 10\2\1919
Bollo di censura della
Brigata Bergamo



La Brigata Bergamo in quella data utilizzava il bollo della **P.M. 150**



Cp. c.10 Leoni
+ c.5 Leoni
Tassello pubblicitario
Gli Assegni Postali

P.M. 142
del 26\7\1919
Assegnato alla
1^ Divisione d'Assalto

Raro uso della cartolina postale con tassello pubblicitario, sicuramente di fornitura personale e non in distribuzione negli uffici postali militari dislocati in Libia.

Posta di origine militare inviata dagli uffici civili.

Dopo la chiusura degli uffici postali militari, le tuppe rimaste a difesa della Colonia Libica, utilizzarono gli uffici postali civili per l'invio della corrispondenza.



Cp.rp. c.10 + c.10 **Leoni**
 Risposta
 Emissione del 11\1915
 + c. **Leoni**
 Soprastampa **Libia**

Bollo Direzione
 Tripoli Corrispondenze
 del 18\1\1920,
 cartolina spedita dal
 Magg. Ruggeri
 comandante del
3° Battaglione Libico
 inviato nella Colonia
 dopo il 4 novembre 1918
 (Notizie tratte dal testo)



Cp. c.10 **Leoni**
 + c.20 **Michetti**
 Soprastampa **Libia**

Bollo Tripoli
 Corrispondenze
 del 19\12\1923,
 cartolina in tariffa
 dopo il cambio
 tariffario del 1\1\1923, diretta
 all'interno della Colonia
 da militare del
8° Battaglione Sanità



Cp.rp. c.10 + c.10 **Leoni**
 Domanda
 + c.20 **Pittorica**
 Soprastampata **Libia**

Bollo R.R. Poste
 Bengasi del 29\1\1925,
 cartolina spedita da militare
 con la risposta unita, scritta
 ma non utilizzata.

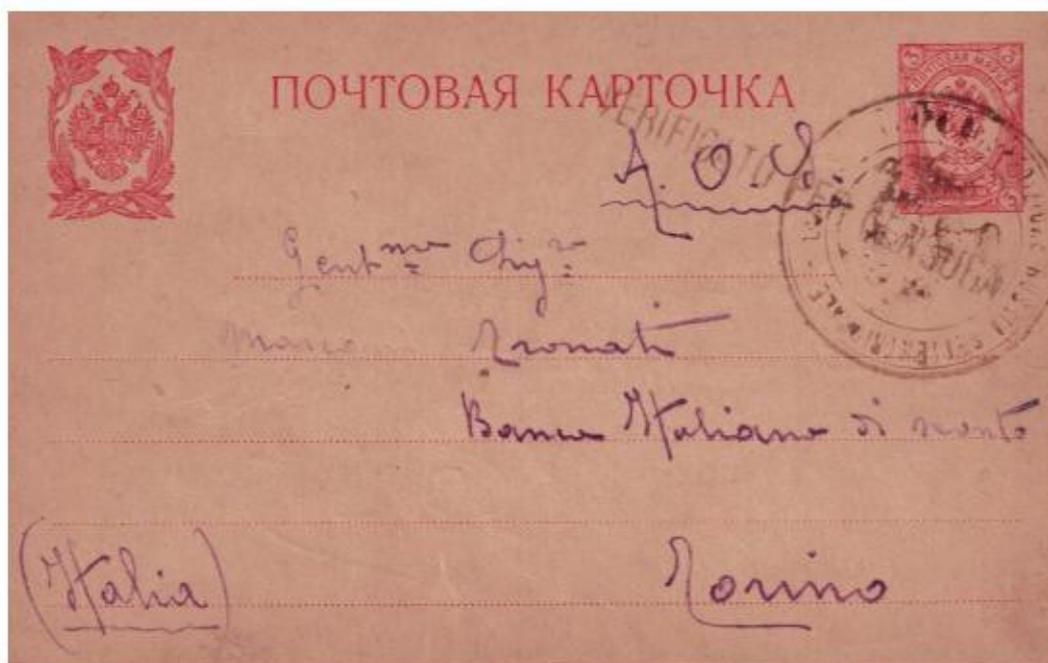


Copia retro della cartolina in formato ridotto.

Corpo di spedizione Italiano in Murmania.

Nel marzo 1918 la **Russia** firmava l'armistizio con gli **Imperi Centrali**. Subito dopo iniziava una rapida smobilitazione del suo esercito, rimanendo del tutto indifesa rispetto alle ingenti forze **Tedesche**, ancora dislocate ai suoi confini. La successiva occupazione Tedesca di Helsinki e il tentativo di repressione, ai danni delle truppe **Cecoslovacche**, da parte di forze costituite in **Siberia**, al comando di ufficiali **Tedeschi**, composte da ex prigionieri **Austro – Tedeschi** e da reparti bolscevichi. Portarono il **Consiglio Supremo Alleato** alla decisione di inviare un contingente militare alleato in **Murmania**. Allo scopo di garantire l'agibilità dei porti di **Murmansk** e di **Arcangelo**, che erano le sole vie per gli alleati di entrare nella **Russia Europea**. Il contingente **Italiano** era composto da 1316 uomini. Formato da un reggimento di fanteria della **Brigata Palermo** e da una compagnia di **Carabinieri**. Il contingente partì da **Torino** il 14\15 agosto 1918, verso **Le Havre** dove si imbarcò per l'**Inghilterra**, il **Porto di Murmansk** venne raggiunto il 2 settembre.

Cp. **Russia** da **3 Kopeki** bollo in gomma del
Comando Corpo di Spedizione Russia Settentrionale manoscritto Russia Sett. 31\10\1918



Al seguito dei nostri soldati non venne inviato un ufficio di posta militare, la posta per essere inviata in Italia, doveva recare il bollo del comando e in evidenza **O.A.S.** oppure **O.H.M.S.** corrispondente alla nostra franchigia postale militare. Poi veniva instradata dal Corpo di Spedizione, al concentramento di Londra, dal concentramento di Londra, all'ufficio postale militare Britannico di Vicenza e da questo al concentramento di Bologna, per poi essere distribuita.

Costantinopoli corrispondenza militare.

Il nostro governo, fece pressione sugli alleati per partecipare con un proprio contingente militare alla missione di sicurezza internazionale, istituita per garantire le condizioni stabilite dal trattato di pace. Il **Corpo d'Occupazione Italiano di Costantinopoli** era costituito da circa 900 uomini. Un battaglione proveniente dal **62° Fanteria della Brigata Sicilia** e da una compagnia di **Carabinieri**, il contingente alleato era composto, da truppe **Ingresi** e **Francesi**. I militari Italiani utilizzarono per l'invio della corrispondenza l'ufficio postale della **P.M.15**, utilizzato anche per la posta civile, sia dei nostri connazionali che da cittadini stranieri.



Cp. c.10 **Leoni**

Tariffa internazionale nei rapporti col Regno e le Colonie, bol. Ministeriale P.T. n.14 del 11\5\1920

Corrispondenza militare **P.M. 15** del 1\12\1920

Missione di plebiscito in Alta Slesia.

I militari Italiani erano presenti ai confini orientali della Germania, con Francesi e Inglesi. Il cui compito era quello di garantire la neutralità e l'ordine, in occasione del plebiscito popolare per la definizione del paese d'appartenenza, tra Polonia e Germania. Il primo contingente Italiano raggiunse la Germania il 16 febbraio 1920, ed era composto da 2.500 uomini, compreso un plotone del Genio Telegrafisti.



Cp. c.10 **Leoni** + c.20 **Michetti**

Spedita il 29\7\1921, diretta a soldato del plotone telegrafisti in **Alta Slesia**.

Sulla cartolina venne apposto il segno di tassa innpartenza, non ci sono riscontri di riscossione in arrivo.

L'affrancatura era inferiore di c.10 per la tariffa, cartoline postali dirette all'estero.

Uffici postali militari usati dalla posta civile.

Durante le varie missioni e occupazioni militari all'estero, gli uffici postali militari furono usati anche per l'invio della corrispondenza civile, sia da parte dei nostri connazionali, che da stranieri. A volte aperti per mancanza di uffici civili, a volte in sostituzione dello stesso in caso di chiusura.



Cp. c.15 Leoni
Emissione del 9\1919

P.M. 116
del 25\6\1922
Ufficio postale dislocato a Drasciovitza in Albania, probabilmente funzionante con personale civile militarizzato, dopo il rientro in Italia di questo ufficio il 2\6\1920, con il piroscafo Ariete.

Cp. c.25 Michetti
Tassello pubblicitario
Banca Italiana di Sconto
Emissione del 11\10\1921

P.M. 171
del 22\3\1922
Cartolina diretta in Germania, tariffa stampe estero maggiore di c.10

